

Relazione finanziaria consolidata al 30 Giugno 2012

Data di emissione: 30 Giugno 2012

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo www.tiscali.com

TISCALI S.P.A.

Sede Legale in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2,3

Capitale Sociale €92.019.488,07

Registro delle Imprese di Cagliari e P.IVA n. 02375280928 R.E.A. - 191784

Indice dei contenuti

1	Dati di sintesi	3
2	Indicatori alternativi di performance	4
3	Organi di amministrazione e controllo	5
4	Relazione intermedia sulla Gestione	7
4.1	Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato.....	7
4.2	Azioni Tiscali	7
4.3	Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2012	9
4.4	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.....	10
4.5	Parti correlate	21
4.6	Eventi successivi alla chiusura del Semestre.....	21
4.7	Evoluzione prevedibile della gestione	21
4.8	Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione	22
5	Prospetti contabili consolidati e note esplicative	26
5.1	Conto economico	26
5.2	Conto economico complessivo.....	27
5.3	Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	27
5.4	Rendiconto finanziario	28
5.5	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	30
5.6	Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	31
5.7	Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.....	32
5.8	Note esplicative.....	33
5.9	Attestazione della Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2012 ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs 58/98.....	57
6	Relazione della società di revisione	58
7	Appendice - Glossario	59

1 Dati di sintesi

Dati economici	30 Giugno 2012	30 Giugno 2011
<i>(milioni di Euro)</i>		
· Ricavi	118,5	140,1
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	39,0	38,0
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	26,0	19,6
· Risultato Operativo	5,2	(8,7)
Dati patrimoniali e finanziari	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
<i>(milioni di Euro)</i>		
· Totale attività	286,7	307,1
· Indebitamento finanziario netto	(186,4)	(193,5)
· Indebitamento finanziario netto "Consob"	(192,8)	(200,0)
· Patrimonio netto	(132,3)	(130,0)
· Investimenti	12,0	28,3
Dati operativi	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
<i>(migliaia)</i>		
Utenti ADSL (broadband)	468,7	494,3
Di cui: Utenti ADSL diretti (ULL)	332,3	344,3
Utenti Voce	42,3	52,7

2 Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal *management* del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo prima della svalutazione crediti e dei costi per i piani di stock options (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti
- +/- Oneri/proventi atipici

Risultato Operativo Lordo (EBITDA)

- + Svalutazione Crediti verso clienti
- + Costi per piani di stock options

Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato)

3 Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato: Renato Soru

Consiglieri

Franco Grimaldi

Gabriele Racugno

Luca Scano

Victor Uckmar

Collegio Sindacale

Presidente

Paolo Tamponi

Sindaci Effettivi

Piero Maccioni

Andrea Zini

Sindaci supplenti

Rita Casu

Giuseppe Biondo

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Pasquale Lionetti

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione

4 Relazione intermedia sulla Gestione

4.1 Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato

Tiscali è una delle principali società di telecomunicazioni alternative in Italia e offre ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi: accesso a Internet in modalità sia dial-up, sia ADSL, Voce, VoIP, media, servizi a valore aggiunto e servizi di comunicazione.

Inoltre Tiscali è attiva nel segmento dei media digitali e della pubblicità on line tramite il proprio portale www.tiscali.it e altre web properties che vengono commercializzate dalla concessionaria Tiscali ADV.

Per ciò che concerne l'accesso a banda larga da rete fissa, nel corso dell'esercizio 2011 e del primo semestre 2012 si riscontrano le dinamiche tipiche del mercato che si avvicina al livello di saturazione, con una sempre maggiore importanza acquisita dalle politiche di fidelizzazione al fine di contrastare la tendenza all'aumento del churn rate.

Il dual-play si conferma come la proposta commerciale maggiormente utilizzata dagli utenti consumer e dagli utenti business, sebbene il single play si sta mostrando una interessante alternativa per i clienti mobile only.

L'accesso ad internet da device mobile per contro continua nel suo trend di forte crescita, trainato dai Tablet e Smartphone, dalle internet Keys e dal sempre maggiore sviluppo delle applicazioni mobili sia da parte dei media on line sia da parte delle aziende.

Sul mercato dell'accesso broadband continua il presidio da parte degli operatori storici, (Telecom Italia, Fastweb, Wind Infostrada, Vodafone, Tele-tu) che competono sul mercato con differenti strategie di prezzo, comunicazione e servizi a valore aggiunto.

Per ciò che concerne il mercato della pubblicità on-line continua anche nel primo semestre 2012 il trend di crescita in controtendenza rispetto all'andamento che si registra sui media tradizionali, anche grazie al massiccio spostamento di buona parte dei budget di comunicazione da parte degli investitori pubblicitari verso i media on line classici e i social network.

In questo contesto di mercato Tiscali continua l'opera di razionalizzazione al fine di accrescere la marginalità e la generazione di cassa a servizio del debito commerciale e finanziario, in un contesto di mercato particolarmente sfidante e un quadro macroeconomico recessivo.

Tiscali ha continuato a mantenere un forte focus manageriale sulle aree ad alto potenziale di crescita, quale il settore media, che registra una crescita superiore a quella del mercato, e dei servizi Over The Top. Tra questi meritano una particolare menzione Indoona e Streamago.

Lo sviluppo di tale prodotti e servizi connota Tiscali come un operatore peculiare sul mercato TLC italiano, grazie alla forte complementarietà dei prodotti di accesso con i servizi web based.

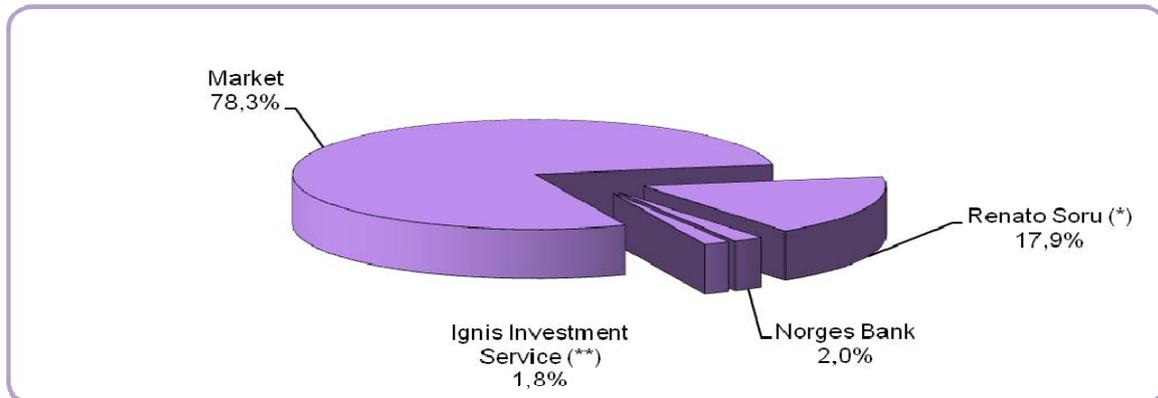
4.2 Azioni Tiscali

Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano: TIS) da ottobre 1999. Al 30 Giugno 2012, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 57,8 milioni di Euro, calcolata sul valore di Euro 0,03 per azione a quella data.

Al 30 Giugno 2012 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 1.861.494.666.

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 30 Giugno 2012.

Fig. 4.1 - Azioni Tiscali



Fonte: Tiscali

(*) Direttamente per il 15% circa e, indirettamente, tramite le partecipate Monteverdi Srl (1,8%), Cuccureddus Srl (0,9%) e Andalus Ltd (0,1%).

(**) In data 7/2/2012 Ignis Investment Service ha ridotto la sua partecipazione sotto la soglia del 2%, con n. 32.684.177.

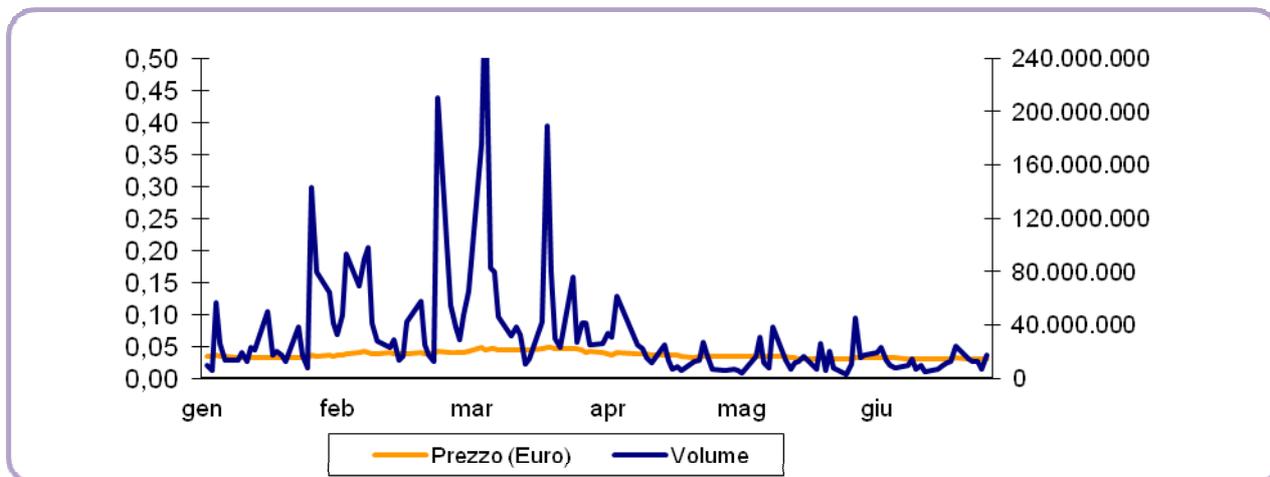
Struttura del Capitale Sociale al 30 Giugno 2012

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE		
	N° Azioni	Incidenza rispetto al capitale sociale
Azioni ordinarie	1.861.494.666	100%
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI		
	N° Warrant	Mercato di quotazione
Warrant Tiscali 2009-2014***	1.799.404.431	Mercato regolamentato italiano

*** I Warrant - abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione relative all'aumento di capitale lanciato ad ottobre 2009 e conclusosi con successo l'11 novembre 2009 - attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati al prezzo di 0,80 per ogni nuova azione.

Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso del primo semestre 2012.

Fig. 4.2 - Andamento del titolo Tiscali durante il primo semestre 2012



Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

Il prezzo medio mensile nel semestre è stato di 0,037 Euro. Il prezzo massimo del periodo, 0,0494 Euro, è stato registrato il 20 marzo 2012, mentre il minimo, 0,0298 Euro, il 27 Giugno 2012.

I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 33 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a circa 1,2 milioni di Euro.

Scambi medi del titolo Tiscali sulla Borsa Italiana nel corso del primo semestre 2012

	Prezzo (Euro)	Numero di azioni
Gennaio	0,034	32.534.652
Febbraio	0,039	51.211.429
Marzo	0,045	68.137.627
Aprile	0,037	19.712.568
Maggio	0,033	14.925.556
Giugno	0,031	12.807.682
Media	0,037	33.221.586

4.3 Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2012

Pagamento interessi del Senior Loan

In data 3 gennaio 2012 sono stati pagati gli interessi sul capitale per 1,5 milioni di Euro.

Fusione per incorporazione Tiscali Contact S.r.l.

Con efficacia 1° gennaio 2012 la controllata Tiscali Contact S.r.l. è stata incorporata nella Tiscali Italia S.p.A..

Tiscali S.p.A.: approvato il progetto di bilancio 2011

In data 30 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha approvato il Progetto di Bilancio per l'esercizio 2011.

L'Assemblea degli Azionisti approva il bilancio 2011

In data 15 maggio 2012 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Tiscali S.p.A., riunitasi a Cagliari in unica convocazione, ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2011.

Costituzione di nuove società

In data 15 maggio 2012 sono state costituite le seguenti società interamente controllate dalla Tiscali Italia S.p.A.:

- Veesible S.r.l. (destinata ad accogliere lo spin-off delle attività della divisione Advertising);
- Indoona S.r.l. (destinata ad accogliere le attività relative al progetto Indoona);
- Istella S.r.l. (destinata ad accogliere le attività relative al progetto Istella – nuovo motore di ricerca Tiscali).

4.4 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Premessa

Tiscali è tra i principali fornitori alternativi di servizi di telecomunicazione in Italia.

Attraverso una rete all'avanguardia basata su tecnologia IP, Tiscali fornisce ai suoi clienti un'ampia gamma di servizi, dall'accesso Internet, in modalità *broadband* e *narrowband*, unitamente a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati. Tale offerta include anche servizi voce (VoIP e CPS), servizi da portale e di telefonia mobile, grazie all'accordo per la fornitura di servizi raggiunto con Telecom Italia Mobile (MVNO).

Il Gruppo offre i propri prodotti a clienti *consumer* e *business* sul mercato Italiano, principalmente attraverso cinque linee di business:

- (i) "Accesso", nelle modalità *Broadband* (ULL, Bitstream) , comprensiva dei servizi VOIP e telefonia mobile (c.d. MVNO);
- (ii) *Narrowband*;
- (iii) "Voce", comprensiva dei servizi di traffico telefonico tradizionale (CS e CPS) e wholesale;
- (iv) "Servizi alle Imprese" (c.d. B2B), che comprende, tra gli altri, i servizi VPN, Hosting, concessione di domini e *Leased Lines*, forniti alle imprese e, infine,
- (v) "Media e servizi a valore aggiunto", che raccoglie servizi media, di *advertising* ed altri.

Principali rischi e incertezze del Gruppo

Rischi relativi alla situazione economica generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - come ad esempio le variazioni del PIL (Prodotto Interno Lordo), la fiducia nel sistema economico da parte dei risparmiatori ed i trend relativi ai tassi di interesse. Il progressivo indebolimento del sistema economico, abbinato ad una contrazione del reddito disponibile per le famiglie, ha ridimensionato il livello generale dei consumi, con effetti depressivi sulla rapida capacità di ripresa.

Le attività, le strategie e le prospettive del Gruppo Tiscali sono influenzate da questo stato di cose conseguentemente anche la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Rischi connessi all'andamento del mercato delle telecomunicazioni

Il mercato delle telecomunicazioni in cui il Gruppo Tiscali opera è estremamente competitivo in termini di innovazione, di prezzi, di efficienza e di assistenza agli utenti. Tiscali concorre con altri gruppi di rilievo internazionale, nonché con diversi operatori locali.

Il successo delle attività del Gruppo dipende dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera attraverso servizi innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Qualora il Gruppo non fosse in grado di mantenere il livello competitivo rispetto ai principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo e qualità, le quote di mercato del Gruppo Tiscali potrebbero ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo stesso.

Rischi connessi alla dipendenza tecnologica del settore delle telecomunicazioni

Il Gruppo, operando in un mercato altamente complesso da punto di vista tecnologico, è esposto ad un elevato rischio insito nei Sistemi IT e ICT. Nell'ambito della gestione dei rischi legati al danneggiamento e malfunzionamento di tali sistemi, sui quali si basa la gestione del business, il Gruppo investe adeguate risorse volte al presidio di tutti gli strumenti e i processi informatici. I sistemi core business sono tutti altamente affidabili, il datacenter, presente nella sede di Cagliari, è munito di sistemi di sicurezza quali antincendio e antiallagamento, inoltre le copie di back-up dei dati, effettuate dal personale di esercizio, sono mantenute in sede differente da dove risiede il CED e garantiscono un buon livello di affidabilità.

Annualmente viene redatto il documento programmatico della sicurezza che definisce le misure di sicurezza (accorgimenti tecnici, informatici, organizzativi, logistici e procedurali) finalizzate a ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evolversi della situazione finanziaria del Gruppo dipende da diversi fattori, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo ha implementato un piano di risanamento volto a garantire l'equilibrio economico e finanziario di lungo periodo. Il reperimento continuo di adeguati mezzi finanziari dipende in larga parte dalle condizioni generali del mercato del credito nonché dalla capacità del Gruppo di implementare correttamente il piano economico finanziario volto a creare le condizioni di uno stabile equilibrio economico-finanziario.

Per maggiori dettagli si rinvia al par. 4.8 "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione".

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Tiscali, opera essenzialmente in Italia. Alcune forniture, seppure per importi non rilevanti, sono denominate in valute estere; pertanto, il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio a cui è esposto il Gruppo è minimo. Il Gruppo Tiscali è esposto a rischi derivanti da variazioni nei tassi di interesse che potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

I dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo e ai suoi fornitori potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Tiscali e dei propri fornitori di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero influenzare negativamente le attività dell'azienda.

Rischi connessi al turnover della dirigenza e di altre risorse umane con ruoli chiave

Il futuro del Gruppo dipende in larga parte anche dall'abilità dei propri dirigenti di gestirlo in maniera efficace. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, un dirigente di primo livello o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischio relativo alla continuità aziendale

A tale proposito si rinvia al *par. 4.8 "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione"*.

Rischio connesso ai contenziosi e passività potenziali

A tale proposito si rinvia al *paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e impegni"*.

Situazione economica consolidata

Milioni di Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	30 Giugno 2012	30 Giugno 2011	Variazione
Ricavi	118,5	140,1	(21,6)
Altri proventi	1,1	1,1	(0,1)
Acquisti di materiali e servizi esterni	68,3	88,9	(20,6)
Costi del personale	16,6	18,7	(2,1)
Altri oneri / (proventi) operativi	(4,3)	(4,3)	0,0
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	39,0	38,0	1,1
Svalutazione crediti verso clienti	13,1	18,4	(5,3)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	26,0	19,6	6,4
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	0,7	1,4	(0,7)
Ammortamenti	20,0	26,8	(6,8)
Risultato operativo (EBIT)	5,2	(8,7)	13,9
Proventi (Oneri) finanziari netti	(6,8)	(7,9)	1,1
Risultato prima delle imposte	(1,6)	(16,6)	15,0
Imposte sul reddito	(0,7)	(0,9)	0,2
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(2,3)	(17,5)	15,2
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(0,0)	0,0	(0,0)
Risultato netto	(2,3)	(17,4)	15,2
Risultato di pertinenza di Terzi	0,0	0,0	0,0
Risultato di pertinenza del Gruppo	(2,3)	(17,4)	15,2

I ricavi del Gruppo Tiscali nel corso del primo semestre dell'esercizio 2012 si sono attestati a 118,5 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al dato di 140,1 milioni di Euro registrato nel primo semestre dell'esercizio 2011. Il mix dei ricavi per linea di business è variato, come si seguito descritto:

- riduzione per 12,6 milioni di Euro (12,3%) dei ricavi del segmento "Accesso e VOIP" principalmente dovuto alla riduzione del numero di clienti;
- i ricavi Media crescono di 2,4 milioni di Euro (incremento del 23,2%) grazie ai maggiori volumi di traffico sui siti del network;
- i ricavi Voce analogica diminuiscono di 9,4 milioni di Euro (decremento del 59,6%) principalmente per effetto della riduzione del volume dei servizi wholesale per 7,3 milioni di Euro. Tale riduzione è frutto di una scelta strategica del Gruppo dettata dalla bassa marginalità sul wholesale in calo rispetto al 2011.

Nel primo semestre dell'esercizio 2012 i ricavi derivanti dall'accesso a internet e la voce (il "core business" del Gruppo) rappresentano circa l'81,3% del fatturato.

I costi per gli acquisti di materiali e servizi pari a 68,3 milioni di Euro sono diminuiti di 20,6 milioni di Euro rispetto al primo semestre dell'anno precedente. Tale decremento è imputabile in parte alla riduzione dei volumi, determinata dal decremento del numero dei clienti (e conseguente riduzione dei costi di affitto linee Telecom), ed in parte al positivo effetto derivante dagli accordi commerciali stipulati con i principali fornitori di traffico dalla seconda metà dell'anno 2011, che consentono di ottenere un risparmio di circa 1 milione di Euro al mese.

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) è pari a 39 milioni di Euro in aumento rispetto all'esercizio precedente (38 milioni di Euro).

Il Risultato operativo (EBIT) del primo semestre 2012, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e degli ammortamenti, è positivo per 5,2 milioni di Euro, in aumento rispetto al dato comparabile del 2011, negativo per 8,7 milioni di Euro.

Il miglioramento del risultato, oltre ai fattori sopra descritti, tiene conto del minore accantonamento al fondo svalutazione crediti che, nel primo semestre 2011, era stato significativamente impattato dai processi di razionalizzazione e disconnessione massiva dei clienti.

Inoltre, come più ampiamente descritto nel paragrafo “Forme e contenuto dei prospetti contabili”, la riduzione degli ammortamenti (riduzione di 6,8 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2011) è imputabile per 4,8 milioni di Euro all'estensione da 24 a 36 mesi della durata dell'ammortamento dei costi di acquisizione ed attivazione della clientela, e per 0,7 milioni di Euro all'estensione da 5 a 7 anni della vita utile degli apparati trasmissivi.

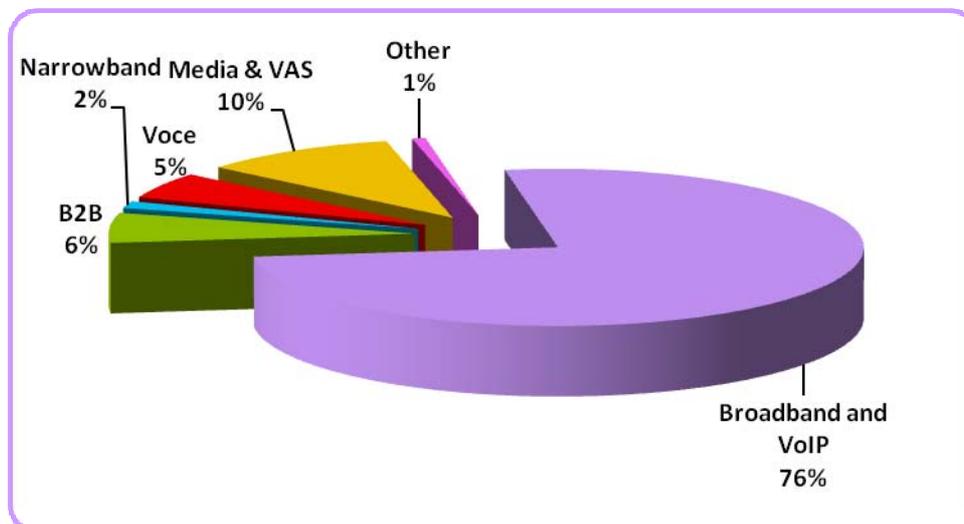
Il Risultato netto del Gruppo, negativo per 2,3 milioni di Euro, è in miglioramento rispetto al dato comparabile del primo semestre 2011 che presentava una perdita pari a 17,5 milioni di Euro. Il Risultato del semestre tiene principalmente conto di un minor accantonamento al fondo ammortamento per 5,5 milioni di Euro conseguenti alla sopracitata revisione della vita utile di alcune categorie di immobilizzazioni. In particolare, l'adozione dei criteri di ammortamento applicati nello scorso esercizio avrebbe determinato una perdita del semestre pari a 7,8 milioni di Euro anziché una perdita di 2,3 milioni di Euro.

Conto Economico Gestionale di Gruppo

<i>Millioni di Euro</i>	30 Giugno 2012	30 Giugno 2011
Ricavi	118,5	140,1
Ricavi da Accesso (incluso VOIP)	89,9	102,6
	<i>di cui ADSL</i>	<i>61,4</i>
	<i>di cui VOIP</i>	<i>39,3</i>
Ricavi da Dial up (Narrowband)	1,7	2,3
Ricavi da Voce	6,4	15,8
Ricavi da servizi alle imprese	7,3	7,5
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	12,4	10,0
Altri ricavi	0,8	2,0
Margine operativo lordo (Gross Margin)	61,3	64,7
Costi operativi indiretti	27,6	32,2
Marketing e vendita	4,2	5,6
Costi del personale	16,6	18,7
Altri costi indiretti	6,9	7,9
Altri (proventi) / oneri	(5,4)	(5,4)
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	39,0	38,0
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	13,1	18,4
Risultato operativo lordo (EBITDA)	26,0	19,6
Ammortamenti	20,0	26,8
Risultato lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione e accant. fondo rischi	5,9	(7,3)
Risultato operativo (EBIT)	5,2	(8,7)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(2,3)	(17,4)

Ricavi per area di business

Fig. 3 - Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso



Fonte: Tiscali

Il grafico riporta una divisione per linea di business che accorpa i ricavi da dual play con il broadband.

Accesso

Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a internet nelle modalità broadband (ADSL) e narrowband (dial-up) e la componente flat delle offerte bundled (canoni di accesso) ha generato ricavi nel primo semestre per circa 90 milioni di Euro, in diminuzione del 12,3% rispetto al dato del corrispondente semestre 2011 (102,6 milioni di Euro). Il decremento dei ricavi è da attribuire prevalentemente ai servizi di accesso ADSL (51,7 milioni di Euro al 30 Giugno 2012 rispetto ai 61,4 milioni di Euro al 30 Giugno 2011) e dal segmento VOIP (36,3 milioni di Euro al 30 Giugno 2012 rispetto ai 39,3 milioni di Euro al 30 Giugno 2011).

Al 30 Giugno 2012 i clienti ADSL diretti sono diminuiti di 56,6 mila unità rispetto al dato comparabile del primo semestre 2011.

Il totale dei clienti ADSL a fine semestre è pari a circa 468,7 mila di cui 332,3 mila collegati in *unbundling*.

La base clienti che utilizza servizi di accesso *dial-up* (*narrowband*) e voce analogica si attesta a circa 42,3 mila (di cui circa 10 mila in modalità WLR). La riduzione della base clienti *narrowband* segue il *trend* del mercato che vede una progressiva sostituzione con servizi *broadband* delle offerte ai clienti.

Evoluzione della base clienti

Migliaia	30 Giugno 2012	30 Giugno 2011
Clients ADSL	468,7	521,2
<i>di cui LLU</i>	332,3	360,4
Clients narrowband e voce	42,3	65,3
Clients dual play	335	358,5

La copertura di rete in unbundling al 30 Giugno 2012 è pari a 688 siti.

Voce

Il segmento voce include sia la telefonia tradizionale che la componente di traffico variabile generata dai servizi voce su IP offerti in modalità congiunta con l'accesso a *internet*.

Nel corso primo semestre 2012 si è registrato un decremento dei ricavi relativi ai servizi voce analogica, pari a 9,4 milioni di Euro (-59,6% rispetto al primo semestre del 2011) e dei ricavi VOIP pari a 2,9 milioni di Euro (-7,6% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2011), imputabile principalmente alla riduzione dei volumi dei servizi wholesale (-81,5%) dovuta ad una precisa scelta strategica, determinata dal fatto che la marginalità su questa tipologia di servizi è in progressivo calo e in valore assoluto irrilevante.

Servizi per le imprese

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, housing, hosting, domini e leased lines), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, già compresi nelle rispettive linee di business, sono stati nel primo semestre 2012 pari a 7,3 milioni di Euro, in diminuzione del 2,1% rispetto ai 7,5 milioni di Euro del primo semestre 2011.

Media

Nel primo semestre 2012 i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto (principalmente relativi alla vendita di spazi pubblicitari) ammontano a circa 12,4 milioni di Euro e risultano in aumento del 23,2% rispetto al periodo analogo nell'esercizio precedente (10 milioni di Euro). L'incremento dei ricavi Media è attribuibile prevalentemente all'aumento del traffico sul portale Tiscali.it e sugli altri siti del network, nonché alla migliore performance della rete di vendita.

I **costi operativi indiretti** nel primo semestre 2012 si attestano a 27,6 milioni di Euro (23,3% dei ricavi), in diminuzione rispetto al dato del primo semestre 2011 (32,2 milioni di Euro, 23% dei ricavi). All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** del primo semestre 2012 sono pari a 16,5 milioni di Euro (14% dei ricavi), in diminuzione rispetto al primo semestre 2011 (18,6 milioni di Euro, 13,3% dei ricavi). Tale riduzione è principalmente imputabile ai risparmi derivanti dall'attuazione del patto di solidarietà, siglato con le organizzazioni rappresentative del personale dipendente nel 2011 ed entrato in vigore dal 7 novembre 2011.

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato**, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, è di 39 milioni di Euro (32,9% dei ricavi), in miglioramento rispetto al primo semestre 2011 (38 milioni di Euro, 27,1% dei ricavi).

Gli **accantonamenti a fondi rischi, svalutazione crediti e altri accantonamenti** del primo semestre 2012 ammontano complessivamente a 13,1 milioni di Euro (18,4 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2011).

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA)** al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 26 milioni di Euro nel primo semestre 2012 (21,9% dei ricavi), in aumento del 32,6% rispetto al dato comparabile del 2011 (19,6 milioni di Euro, pari al 14% dei ricavi).

Gli **ammortamenti** del primo semestre 2012 ammontano a 20 milioni di Euro (26,8 milioni di Euro nel primo semestre 2011). Come sopra riportato la riduzione degli ammortamenti è imputabile all'estensione del periodo di ammortamento di alcune categorie di immobilizzazioni (a tal riguardo si veda quanto ampiamente descritto nel paragrafo "Forme e contenuto dei prospetti contabili").

Il **Risultato operativo (EBIT)** del primo semestre 2012, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è positivo di 5,2 milioni di Euro, rispetto al dato comparabile del 2011, negativo per 8,7 milioni di Euro.

Il **Risultato delle attività in funzionamento (continuative)**, negativo per 2,3 milioni di Euro, è in miglioramento rispetto al dato corrispondente al primo semestre dell'esercizio precedente, che evidenzia una perdita pari a 17,5 milioni di Euro.

Il **Risultato netto del Gruppo** è negativo per 2,3 milioni di Euro (perdita di 17,4 milioni di Euro nel primo semestre 2011).

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica) <i>Milioni di Euro</i>	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
Attività non correnti	186,4	194,4
Attività correnti	100,3	112,7
Totale Attivo	286,7	307,1
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(132,3)	(130,0)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto	(132,3)	(130,0)
Passività non correnti	199,2	197,4
Passività correnti	219,8	239,6
Totale Patrimonio netto e Passivo	286,7	307,1

AttivitàAttività non correnti

Le attività non correnti al 30 Giugno 2012, pari a 186,4 milioni di Euro (194,4 milioni di Euro al 31 Dicembre 2011). La variazione netta è principalmente imputabile alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali del primo semestre 2012. Gli investimenti, pari a circa 12 milioni di Euro fanno principalmente riferimento all'attivazione dei nuovi clienti ADSL.

Attività correnti

Le attività correnti al 30 Giugno 2012 ammontano a 100,3 milioni di Euro e risultano inferiori rispetto al 31 Dicembre 2011 (112,7 milioni di Euro). I crediti verso clienti, al 30 Giugno 2012, sono pari a 72 milioni di Euro, rispetto ai 88,5 milioni di Euro al 31 Dicembre 2011. Gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a 14,8 milioni di Euro, comprendono i risconti attivi dei costi per servizi, ratei attivi su servizi di accesso, crediti diversi e crediti IVA.

PassivitàPassività non correnti

Le passività non correnti al 30 Giugno 2012 sono pari a 199,2 milioni di Euro e risultano in aumento rispetto al 31 Dicembre 2011 (197,4 milioni di Euro). Il dato include, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, per le quali si rimanda a quanto di seguito esposto, il fondo rischi ed oneri per 3,4 milioni di Euro, il fondo

trattamento fine rapporto per 4,1 milioni di Euro e debiti verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 4,7 milioni di Euro, oltre al fondo imposte

Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 219,8 milioni di Euro al 30 Giugno 2012 (rispetto ai 239,6 milioni di Euro al 31 Dicembre 2011) ed includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari, i debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto.

Situazione finanziaria

Al 30 Giugno 2012, il Gruppo Tiscali può contare su cassa e depositi bancari per complessivi 12,8 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 186,4 milioni di Euro (193,5 milioni di Euro al 31 Dicembre 2011).

<i>Millioni di Euro</i>	Note	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
A. Cassa e Depositi bancari		12,8	6,6
B. Altre disponibilità liquide		0,1	0,1
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		12,9	6,7
E. Crediti finanziari correnti		-	-
F. Crediti finanziari non correnti	(1)	6,3	6,3
G. Debiti bancari correnti	(2)	11,4	14
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3)	8,6	9,6
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	(4)	0,2	0,6
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)		20,2	24
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D) - (F)		1,0	11,0
L. Debiti bancari non correnti	(5)	127,1	124,4
M. Obbligazioni emesse		-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	(6)	58,4	58,1
O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)		185,4	182,5
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)		186,4	193,5

(*) include debiti per leasing finanziari a breve

(**) include debiti per leasing finanziari a lungo

Note:

- (1) Include il deposito fruttifero vincolato relativo all'operazione finanziaria di Sale & Lease Back di Sa Illetta;
- (2) Include debiti bancari di Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali S.p.A.;
- (3) Include la componente a breve pari a 8,6 milioni di Euro relativa al debito verso i Senior Lenders (quote di capitale e interessi cash rimborsabili entro 12 mesi);
- (4) Include quota del Leasing della controllata Tiscali Italia S.p.A a breve;
- (5) L'intero importo di 127,1 milioni di Euro è relativo alla componente a lungo termine del debito verso i Senior Lenders;
- (6) Include il debito "Sale and Lease Back Sa Illetta" per 57,7 milioni di Euro.

Il prospetto sopra riportato include tra le altre disponibilità liquide e tra i crediti finanziari non correnti i depositi cauzionali. Di seguito per completezza, riportiamo la riconciliazione della posizione finanziaria netta di cui sopra con la posizione finanziaria netta redatta ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e riportata nelle note esplicative:

<i>Milioni di Euro</i>	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
Indebitamento finanziario netto consolidato	186,4	193,5
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari non correnti	6,4	6,5
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	192,8	200

4.5 Parti correlate

Il Regolamento per le Operazioni con le Parti Correlate predisposto ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2011 ed è pubblicato sul sito internet della Società, nella sezione *Investor Relations*.

4.6 Eventi successivi alla chiusura del Semestre

Rimborso parziale del Senior Loan

In data 3 luglio 2012 sono stati interamente rimborsati 5 milioni di Euro del Senior Loan già esposti tra le passività finanziarie a breve, oltre al pagamento degli interessi sul capitale per 1,4 milione di Euro.

4.7 Evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto macroeconomico caratterizzato da incertezze e contrazione nei livelli dei consumi, e in un contesto competitivo caratterizzato da elevata pressione sui prezzi, Tiscali continuerà a porre primaria attenzione alla razionalizzazione operativa e alla generazione di cassa a servizio del debito commerciale e finanziario.

Per ciò che riguarda il settore telecomunicazioni consumer il focus maggiore verrà posto sulle acquisizioni in area diretta, al fine di saturare l'infrastruttura di rete e generare le maggiori efficienze di costo, e fornire al contempo la migliore qualità del servizio. Dal punto di vista commerciale si continuerà a privilegiare i canali a basso costo, in primis il web, con un utilizzo selettivo dei canali push ad alto costo. Nel settore business il focus verrà posto sullo sviluppo delle relazioni commerciali intraprese con i key clients e alla diffusione commerciale dei nuovi prodotti quali (Open-net, EFM) che stanno riscontrando una discreta accettazione da parte del mercato.

Sul segmento media continuerà lo sviluppo delle relazioni commerciali con la clientela, beneficiando anche della recente creazione della nuova struttura di vendita Vevisible, al fine di proseguire nel trend di crescita dei ricavi.

Parallelamente continuerà il forte impegno manageriale sull'innovazione, con focus particolare sui prodotti Indoona e Streamago, dei quali si cercherà di ampliare sostanzialmente la base clienti.

4.8 Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso la semestrale 2012 con un perdita consolidata di 2,3 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 132,3 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 30 giugno 2012 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a 205,6 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 112,2 milioni di Euro.

Alla data del 31 Dicembre 2011 la perdita consolidata era di 38,1 milioni di Euro, con un patrimonio netto consolidato negativo di 130 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 31 Dicembre 2011, il Gruppo mostrava un indebitamento finanziario lordo di 206,6 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 109,6 milioni di Euro.

A partire dall'esercizio 2009 il Gruppo ha posto in essere azioni volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali. In particolare, è stato predisposto il piano industriale ed il connesso piano finanziario e sono state completate le cessioni della Tinet e delle controllate inglesi destinando il ricavato della cessione al rimborso di una parte dell'indebitamento del Gruppo. L'indebitamento finanziario lordo è passato da 240,6 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009 a 205,6 milioni di Euro al 30 Giugno 2012.

In un contesto recessivo si sono verificati i seguenti eventi che hanno accentuato la trasformazione in corso da alcuni anni nel mercato delle telecomunicazioni, determinando una maggiore competitività ed un'erosione del margine per gli operatori:

- progressiva saturazione del mercato broadband e, grazie alla possibilità per il cliente di migrare da un operatore all'altro con minimi disagi e costi, maggiore reattività del cliente alle promozioni;
- incremento delle tariffe di accesso al local loop per tutti gli operatori alternativi che utilizzano l'infrastruttura in rame di Telecom Italia e alla riduzione del ricavo per traffico incoming, fattori che hanno eroso la marginalità degli operatori alternativi come Tiscali.

In presenza di tali fattori (ed altri collaterali quali la progressiva sostituzione delle linee fisse con quelle mobili, il peso crescente dei costi legati all'assistenza clienti, l'affermazione dei cosiddetti Over the Top) Tiscali, così come gli altri operatori del settore, ha razionalizzato i suoi processi interni attuando rigorosi programmi di taglio dei costi per preservare i margini e mantenere la posizione competitiva.

Nel corso del primo semestre 2012, dal punto di vista gestionale, sono continuate le azioni del Gruppo finalizzate al miglioramento dell'efficienza attraverso la razionalizzazione dei costi operativi, commerciali e di struttura, in particolare:

- i costi industriali sono stati positivamente impattati dai risparmi derivanti dagli accordi stipulati a decorrere dal 1° agosto 2011 con i principali fornitori di rete e traffico, che consentono di ottenere risparmi pari a circa 1 milione di Euro al mese fino al 31 Dicembre 2012. Si ritiene che tale risparmio possa essere consolidato anche negli anni a venire;
- i costi del personale risentono positivamente del decremento derivante dall'applicazione dell'Accordo di Solidarietà con il personale dipendente (ai sensi della legge 863 del 1984) sottoscritto nel secondo semestre del 2011 ed avente durata di 24 mesi. La riduzione del costo del personale rispetto al primo semestre del 2011 ammonta a circa 2,1 milioni di Euro;
- è proseguita la strategia di applicazione di più stringenti politiche di controllo della base clienti in ingresso che ha determinato una riduzione dei volumi, ma al contempo un miglioramento della

qualità della base clienti e dei conseguenti flussi di cassa. In particolare prosegue l'azione di progressiva riduzione dei clienti con modalità di pagamento attraverso bollettino postale e bonifico (che presentano i maggiori tassi di insolvenza) a vantaggio di metodi di pagamento automatico (RID e carta di credito);

- a decorrere dal 1° luglio 2012, la contrazione della tariffa di terminazione mobile (sia a livello di costo che di ricavo), sancita da delibera AGCOM, determinerà un ulteriore effetto netto positivo, con impatto nel secondo semestre 2012.

Dal punto di vista dei risultati di business del semestre segnaliamo in particolare che:

- i ricavi media sono incrementati del 23,2% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, grazie al miglioramento del prodotto editoriale (*news oriented*) e all'innovazione dei prodotti collaterali e delle strategie di vendita (canali tematici, interattività con i social network e con il mobile internet, ecc), fattori che hanno consentito una maggiore monetizzazione del traffico su portale;
- il Gruppo prosegue la sua focalizzazione sull'innovazione, in particolare con riferimento al lancio, avvenuto nella seconda metà del 2011, di Indoona (servizio di *rich communication* dedicato agli smartphones, tablets e PC), che conferma il posizionamento storico di Tiscali quale operatore innovativo nell'ambito dei servizi Internet.

Le azioni sopradescritte hanno consentito di migliorare i flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto che passano da 31,5 milioni di Euro nel primo semestre 2011 a 34,1 milioni di Euro nel primo semestre 2012 contribuendo a ridurre l'indebitamento finanziario. La gestione operativa ha generato cassa consentendo di onorare le scadenze relative al debito finanziario, sia in termini di quote capitale che di interessi. Inoltre come previsto dal piano finanziario ("Group Facility Agreement" o "GFA"), in data 3 luglio 2012, il Gruppo ha effettuato un pagamento agli Istituti finanziari pari a 6,4 milioni di Euro (di cui 5 milioni di Euro a titolo di rimborso capitale e 1,4 milioni di euro per la quota interessi).

E' stato inoltre aggiornato il piano industriale del Gruppo che copre l'intero periodo di rimborso del debito finanziario. Tale aggiornamento del piano 2012-2017, che tiene conto dei risultati del primo semestre 2012 non si discosta nelle linee strategiche essenziali dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2012 ed ipotizza, nel 2014, anno in cui è previsto il rimborso di una quota significativa del debito finanziario (pari a nominali 82,5 milioni di Euro oltre alla quota di interessi PIK capitalizzati), il riscadenziamento della parte di debito eccedente i flussi di cassa che è previsto vengano generati nel periodo di piano.

Stante quanto sopra esposto, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo nell'attuale contesto macroeconomico, e nell'attuale quadro competitivo hanno individuato alcuni fattori che indicano il permanere di alcune incertezze:

- i. il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo per 132,3 milioni di Euro, dovuto in gran parte alla performance economica negativa pregressa e al peso del significativo indebitamento;
- ii. la presenza di un rilevante indebitamento commerciale e finanziario e di cui quest'ultimo soggetto a covenant e altri obblighi contrattuali (cosiddetti "events of default") la cui violazione, come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine (si veda in proposito la Nota n.° 23);
- iii. il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine è subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico e finanziario, al conseguimento dei risultati previsti nel piano industriale, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, in particolare, di quelle relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati (in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva). Il piano industriale ipotizza inoltre nel 2014 il riscadenziamento della parte di debito finanziario eccedente i flussi di cassa che è previsto vengano generati nel periodo di piano.

Dalla possibilità e capacità di realizzare il piano industriale dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire un'adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i covenant e gli altri obblighi contrattuali e quindi di mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e far

fronte alle altre obbligazioni del Gruppo, d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

A tali fattori, infine, si affianca la presenza di situazioni di contenzioso i cui esiti, pur al momento non prevedibili sono stati valutati potenzialmente significativi (si veda il paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e Impegni").

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, ha evidenziato come il Gruppo:

- ha rispettato tutti gli obblighi e le scadenze previste dal piano finanziario. Come statuito dal GFA, nel corso del primo semestre 2012 è stata corrisposta agli Istituti finanziatori la quota interessi pari a 1,4 milioni di Euro e, in data 3 Luglio 2012, il Gruppo ha versato 6,4 milioni di Euro (di cui 5 milioni di Euro a titolo di rimborso capitale e 1,4 milioni di Euro per la quota interessi);
- ha registrato un miglioramento dei flussi di cassa della gestione operativa al netto dell'attività di investimento che passano da 31,5 milioni di Euro nel primo semestre 2011 a 34,1 milioni di Euro nel secondo semestre 2012;
- ha aggiornato il piano industriale verificandone la coerenza con i fabbisogni finanziari determinati dalla struttura dell'indebitamento ipotizzando il suo riscadenziamento nel 2014;
- ha continuato la propria focalizzazione su alcuni settori ad alto potenziale di crescita, come il settore media, in cui si registra un incremento dei ricavi del 23,2% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2011, e su progetti particolarmente innovativi.

Tali elementi fanno ritenere che il Gruppo sia ragionevolmente in grado di proseguire l'implementazione del piano industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito di un percorso volto a consentire al Gruppo di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che, come già evidenziato nel bilancio 2011, alla data attuale permangono incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

**Bilancio Consolidato semestrale abbreviato
al 30 Giugno 2012**

5 Prospetti contabili consolidati e note esplicative

5.1 Conto economico

	Note	Primo semestre 2012	Primo semestre 2011
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	1	118.533	140.134
Altri proventi	2	1.062	1.126
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	68.298	88.945
Costi del personale	4	16.552	18.654
Altri oneri (proventi) operativi	5	(4.295)	(4.306)
Svalutazione crediti verso clienti	6	13.081	18.398
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	7	734	1.412
Ammortamenti	13-14	20.035	26.823
Risultato operativo		5.189	(8.665)
Proventi (Oneri) finanziari netti	8	(6.797)	(7.935)
Risultato prima delle imposte		(1.608)	(16.599)
Imposte sul reddito	9	(660)	(856)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(2.268)	(17.456)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	10	(8)	29
Risultato netto del periodo	11	(2.275)	(17.427)
Attribuibile a:			
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(2.275)	(17.427)
- Risultato di pertinenza di Terzi		0,00	0,0
Utile (Perdita) per azione			
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:			
- Base		(0,00)	(0,01)
- Diluito		(0,00)	(0,01)
Utile per azione da attività in funzionamento:			
- Base		(0,00)	(0,01)
- Diluito		(0,00)	(0,01)

5.2 Conto economico complessivo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	Primo semestre 2012	Primo semestre 2011
Risultato del periodo		(2.275)	(17.427)
Totale risultato di Conto economico complessivo		(2.275)	(17.427)
Attribuibile a:			
<i>Azionisti della Capogruppo</i>		(2.275)	(17.427)
<i>Azionisti di minoranza</i>		-	-
		(2.275)	(17.427)

5.3 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
<i>Attività non correnti</i>			
Attività immateriali	13	75.978	77.385
Immobili, impianti e macchinari	14	100.313	106.932
Altre attività finanziarie	15	10.116	10.076
		186.406	194.393
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	16	438	648
Crediti verso clienti	17	72.032	88.574
Altri crediti ed attività diverse correnti	18	14.829	16.750
Altre attività finanziarie correnti	19	194	168
Disponibilità liquide	20	12.818	6.564
		100.310	112.704
Attività detenute per la vendita		-	-
Totale Attivo		286.717	307.097
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale		92.019	92.019
Riserva di stock option		-	-
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve		(222.007)	(183.864)
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(2.275)	(38.140)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	21	(132.262)	(129.985)
Interessi di terzi		-	-

Patrimonio netto di pertinenza di terzi	22	-	-
Totale Patrimonio netto		(132.262)	(129.985)
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	23	127.066	124.417
Debiti per locazioni finanziarie	23	58.360	58.068
Altre passività non correnti	24	6.200	7.373
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	25	4.117	4.209
Fondi rischi ed oneri	26	3.461	3.379
		199.204	197.447
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	23	20.038	23.459
Debiti per locazioni finanziarie	23	185	581
Debiti verso fornitori	27	133.781	152.800
Altre passività correnti	28	65.772	62.795
		219.775	239.634
Passività direttamente correlate ad attività cedute		-	-
Totale Patrimonio netto e Passivo		286.717	307.097

5.4 Rendiconto finanziario

	Primo semestre 2012	Primo semestre 2011
(migliaia di Euro)		
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato delle attività in funzionamento	(2.268)	(17.456)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti materiali	8.006	10.589
Ammortamenti immateriali	12.029	16.233
Accantonamento a fondo svalutazione dei crediti verso clienti	13.081	18.398
Plusvalenza da alienazione di attività non correnti	(1.054)	(1.054)
Imposte sul reddito	660	856
Rilascio fondi rischi	(156)	(201)
Altre variazioni	(2.982)	(3.802)
Oneri/Proventi finanziari	6.797	7.935
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	34.113	31.499
Variazione crediti	3.349	(9.912)
Variazione del magazzino	210	44

Variazione debiti verso fornitori	(18.599)	2.173
Variazione debiti verso fornitori a lungo	1.433	(480)
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(12)	(1.489)
Variazione netta del fondo TFR	(937)	(1.169)
Variazioni altre passività	3.371	1.275
Variazioni altre attività	1.921	2.799
Variazioni capitale circolante	(9.263)	(6.759)
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	24.849	24.739
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Variazione altre attività finanziarie	(66)	1.693
Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali	(1.388)	(760)
Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali	(10.621)	(14.061)
Corrispettivi per la vendita di assets	(8)	300
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(12.082)	(12.828)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione debiti verso banche	(5.686)	(11.628)
di cui:		
<i>Rimborso quote capitale e interessi Indebitamento Senior</i>	(1.470)	(10.435)
<i>Incremento/Decremento degli scoperti di c/c</i>	(4.215)	(1.193)
Rimborso/Accettazione di leasing finanziari	(817)	(1.567)
Effetto cambio	(8)	18
Movimenti di patrimonio netto	(2)	111
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(6.513)	(13.066)
Effetto delle Variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	-	
Disponibilità liquide generate/ Assorbite delle attività cedute/destinate alla cessione	-	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA incluso disponibilità liquide generate/assorbite dalle attività cedute/ destinate alla cessione	(6.513)	(13.066)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	6.253	(1.155)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	6.564	10.326
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	12.818	9.171

5.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 Dicembre 2011	92.019			(222.004)	(129.985)		(129.985)
Aumento di capitale Incrementi/(Decrementi)							
<i>Risultato del periodo</i>				(2.275)	(2.275)		(2.275)
Saldo al 30 Giugno 2012	92.019			(224.280)	(132.260)		(132.260)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 Dicembre 2010	92.017		4.388	(188.374)	(91.968)		(91.968)
Aumento di capitale Incrementi/(Decrementi)	2			108	2 108		2 108
<i>Risultato del periodo</i>				(17.427)	(17.427)		(17.427)
Saldo al 30 Giugno 2011	92.019		4.388	(205.692)	(109.284)		(109.284)

5.6 Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

	Note	Primo semestre 2012	di cui parti correlate	Primo semestre 2011	di cui parti correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Ricavi	1	118.533	40	140.134	198
Altri proventi	2	1.062		5.426	
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	68.298	486	88.945	740
Costi del personale	4	16.552		18.654	
Altri oneri (proventi) operativi	5	(4.295)		(6)	
Svalutazione crediti verso clienti	6	13.081		18.398	
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	7	734		1.412	
Ammortamenti	13-14	20.035		26.823	
Risultato operativo		5.189	(447)	(8.665)	(542)
Proventi (Oneri) finanziari netti	8	(6.797)		(7.935)	
Risultato prima delle imposte		(1.608)	(447)	(16.599)	(542)
Imposte sul reddito	9	(660)		(856)	
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(2.268)	(447)	(17.456)	(542)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	10	(8)		29	
Risultato netto del periodo	11	(2.275)	(447)	(17.427)	(542)
Attribuibile a:					
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(2.275)		(17.427)	
- Risultato di pertinenza di Terzi					
Utile (Perdita) per azione					
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:					
- Base		(0,00)		(0,01)	
- Diluito		(0,00)		(0,01)	
Utile per azione da attività in funzionamento:					
- Base		(0,00)		(0,01)	
- Diluito		(0,00)		(0,01)	

5.7 Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Migliaia di Euro)	Note	30 Giugno 2012	di cui parti correlate	31 Dicembre 2011	di cui parti correlate
<i>Attività non correnti</i>					
Attività immateriali	13	75.978		77.385	
Immobili, impianti e macchinari	14	100.313		106.932	
Altre attività finanziarie	15	10.116		10.076	
		186.406		194.393	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	16	438		648	
Crediti verso clienti	17	72.032	2	88.574	75
Altri crediti ed attività diverse correnti	18	14.829		16.750	
Altre attività finanziarie correnti	19	194		168	
Disponibilità liquide	20	12.818		6.564	
		100.310	2	112.704	75
Attività detenute per la vendita		-		-	
Totale Attivo		286.717	2	307.097	75
<i>Capitale e riserve</i>					
Capitale		92.019		92.019	
Riserva di stock option					
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve		(222.007)		(183.864)	
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(2.275)		(38.140)	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	21	(132.262)		(129.985)	
Interessi di terzi					
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	22				
Totale Patrimonio netto		(132.262)		(129.985)	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti verso banche ed altri finanziatori	23	127.066		124.417	
Debiti per locazioni finanziarie	23	58.360		58.068	
Altre passività non correnti	24	6.200		7.373	
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	25	4.117		4.209	
Fondi rischi ed oneri	26	3.461		3.379	
		199.204		197.447	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	23	20.038		23.459	
Debiti per locazioni finanziarie	23	185		581	

Debiti verso fornitori	27	133.781	282	152.800	346
Altre passività correnti	28	65.772		62.795	
		219.775	282	239.634	346
Passività direttamente correlate ad attività cedute		-		-	
Totale Patrimonio netto e Passivo		286.717	282	307.097	346

5.8 Note esplicative

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari.

Il Gruppo Tiscali fornisce ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, in modalità dial-up e ADSL, oltre a soluzioni e servizi di telecomunicazione ad alto contenuto tecnologico.

Tale offerta, che include anche servizi voce (inclusa la telefonia mobile) e servizi da portale, permette a Tiscali di competere efficacemente con gli altri operatori del mercato.

Grazie alla sua rete unbundling (ULL), alla sua offerta di servizi innovativi e al suo brand affermato, Tiscali si colloca in una posizione importante nel mercato delle telecomunicazioni italiano.

Il presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato (il Bilancio) è espresso in migliaia di Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Nella predisposizione del presente Bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

La presente Relazione finanziaria semestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 agosto 2012 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei modi e nei termini di legge.

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso la semestrale 2012 con un perdita consolidata di 2,3 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 132,3 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 30 giugno 2012 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a 205,6 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 112,2 milioni di Euro.

Alla data del 31 Dicembre 2011 la perdita consolidata era di 38,1 milioni di Euro, con un patrimonio netto consolidato negativo di 130 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 31 Dicembre 2011, il Gruppo mostrava un indebitamento finanziario lordo di 206,6 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 109,6 milioni di Euro.

A partire dall'esercizio 2009 il Gruppo ha posto in essere azioni volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali. In particolare, è stato predisposto il piano industriale ed il connesso piano finanziario e sono state completate le cessioni della Tinet e delle controllate inglesi destinando il ricavato della cessione al rimborso di una parte dell'indebitamento del Gruppo. L'indebitamento finanziario lordo è passato da 240,6 milioni di Euro al 31 Dicembre 2009 a 205,6 milioni di Euro al 30 Giugno 2012.

In un contesto recessivo si sono verificati i seguenti eventi che hanno accentuato la trasformazione in corso da alcuni anni nel mercato delle telecomunicazioni, determinando una maggiore competitività ed un'erosione del margine per gli operatori:

- progressiva saturazione del mercato broadband e, grazie alla possibilità per il cliente di migrare da un operatore all'altro con minimi disagi e costi, maggiore recettività del cliente alle promozioni;

- incremento delle tariffe di accesso al local loop per tutti gli operatori alternativi che utilizzano l'infrastruttura in rame di Telecom Italia e alla riduzione del ricavo per traffico incoming, fattori che hanno eroso la marginalità degli operatori alternativi come Tiscali.

In presenza di tali fattori (ed altri collaterali quali la progressiva sostituzione delle linee fisse con quelle mobili, il peso crescente dei costi legati all'assistenza clienti, l'affermazione dei cosiddetti Over the Top) Tiscali, così come gli altri operatori del settore, ha razionalizzato i suoi processi interni attuando rigorosi programmi di taglio dei costi per preservare i margini e mantenere la posizione competitiva.

Nel corso del primo semestre 2012, dal punto di vista gestionale, sono continuate le azioni del Gruppo finalizzate al miglioramento dell'efficienza attraverso la razionalizzazione dei costi operativi, commerciali e di struttura, in particolare:

- i costi industriali sono stati positivamente impattati dai risparmi derivanti dagli accordi stipulati a decorrere dal 1° agosto 2011 con i principali fornitori di rete e traffico, che consentono di ottenere risparmi pari a circa 1 milione di Euro al mese fino al 31 Dicembre 2012. Si ritiene che tale risparmio possa essere consolidato anche negli anni a venire;
- i costi del personale risentono positivamente del decremento derivante dall'applicazione dell'Accordo di Solidarietà con il personale dipendente (ai sensi della legge 863 del 1984) sottoscritto nel secondo semestre del 2011 ed avente durata di 24 mesi. La riduzione del costo del personale rispetto al primo semestre del 2011 ammonta a circa 2,1 milioni di Euro;
- è proseguita la strategia di applicazione di più stringenti politiche di controllo della base clienti in ingresso che ha determinato una riduzione dei volumi, ma al contempo un miglioramento della qualità della base clienti e dei conseguenti flussi di cassa. In particolare prosegue l'azione di progressiva riduzione dei clienti con modalità di pagamento attraverso bollettino postale e bonifico (che presentano i maggiori tassi di insolvenza) a vantaggio di metodi di pagamento automatico (RID e carta di credito);
- a decorrere dal 1° luglio 2012, la contrazione della tariffa di terminazione mobile (sia a livello di costo che di ricavo), sancita da delibera AGCOM, determinerà un ulteriore effetto netto positivo, con impatto nel secondo semestre 2012.

Dal punto di vista dei risultati di business del semestre segnaliamo in particolare che:

- i ricavi media sono incrementati del 23,2% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, grazie al miglioramento del prodotto editoriale (*news oriented*) e all'innovazione dei prodotti collaterali e delle strategie di vendita (canali tematici, interattività con i social network e con il mobile internet, ecc), fattori che hanno consentito una maggiore monetizzazione del traffico su portale;
- il Gruppo prosegue la sua focalizzazione sull'innovazione, in particolare con riferimento al lancio, avvenuto nella seconda metà del 2011, di Indoona (servizio di *rich communication* dedicato agli smartphones, tablets e PC), che conferma il posizionamento storico di Tiscali quale operatore innovativo nell'ambito dei servizi Internet.

Le azioni sopradescritte hanno consentito di migliorare i flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto che passano da 31,5 milioni di Euro nel primo semestre 2011 a 34,1 milioni di Euro nel primo semestre 2012 contribuendo a ridurre l'indebitamento finanziario. La gestione operativa ha generato cassa consentendo di onorare le scadenze relative al debito finanziario, sia in termini di quote capitale che di interessi. Inoltre come previsto dal piano finanziario ("Group Facility Agreement" o "GFA"), in data 3 luglio 2012, il Gruppo ha effettuato un pagamento agli Istituti finanziari pari a 6,4 milioni di Euro (di cui 5 milioni di Euro a titolo di rimborso capitale e 1,4 milioni di euro per la quota interessi).

E' stato inoltre aggiornato il piano industriale del Gruppo che copre l'intero periodo di rimborso del debito finanziario. Tale aggiornamento del piano 2012-2017, che tiene conto dei risultati del primo semestre 2012 non si discosta nelle linee strategiche essenziali dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2012 ed ipotizza, nel 2014, anno in cui è previsto il rimborso di una quota significativa del debito finanziario (pari a nominali 82,5 milioni di Euro oltre alla quota di interessi PIK capitalizzati), il riscadenziamento della parte di debito eccedente i flussi di cassa che è previsto vengano generati nel periodo di piano.

Stante quanto sopra esposto, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo nell'attuale contesto macroeconomico, e nell'attuale quadro competitivo hanno individuato alcuni fattori che indicano il permanere di alcune incertezze:

- i. il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo per 132,3 milioni di Euro, dovuto in gran parte alla performance economica negativa pregressa e al peso del significativo indebitamento;
- ii. la presenza di un rilevante indebitamento commerciale e finanziario e di cui quest'ultimo soggetto a covenant e altri obblighi contrattuali (cosiddetti "events of default") la cui violazione, come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine (si veda in proposito la Nota n.° 23);
- iii. il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine è subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico e finanziario, al conseguimento dei risultati previsti nel piano industriale, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, in particolare, di quelle relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati (in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva). Il piano industriale ipotizza inoltre nel 2014 il riscadenziamento della parte di debito finanziario eccedente i flussi di cassa che è previsto vengano generati nel periodo di piano.

Dalla possibilità e capacità di realizzare il piano industriale dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire un'adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i covenant e gli altri obblighi contrattuali e quindi di mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo, d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

A tali fattori, infine, si affianca la presenza di situazioni di contenzioso i cui esiti, pur al momento non prevedibili sono stati valutati potenzialmente significativi (si veda il paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e Impegni").

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, ha evidenziato come il Gruppo:

- ha rispettato tutti gli obblighi e le scadenze previste dal piano finanziario. Come statuito dal GFA, nel corso del primo semestre 2012 è stata corrisposta agli Istituti finanziatori la quota interessi pari a 1,4 milioni di Euro e, in data 3 Luglio 2012, il Gruppo ha versato 6,4 milioni di Euro (di cui 5 milioni di Euro a titolo di rimborso capitale e 1,4 milioni di Euro per la quota interessi);
- ha registrato un miglioramento dei flussi di cassa della gestione operativa al netto dell'attività di investimento che passano da 31,5 milioni di Euro nel primo semestre 2011 a 34,1 milioni di Euro nel secondo semestre 2012;
- ha aggiornato il piano industriale verificandone la coerenza con i fabbisogni finanziari determinati dalla struttura dell'indebitamento ipotizzando il suo riscadenziamento nel 2014;
- ha continuato la propria focalizzazione su alcuni settori ad alto potenziale di crescita, come il settore media, in cui si registra un incremento dei ricavi del 23,2% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2011, e su progetti particolarmente innovativi.

Tali elementi fanno ritenere che il Gruppo sia ragionevolmente in grado di proseguire l'implementazione del piano industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito di un percorso volto a consentire al Gruppo di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che, come già evidenziato nel bilancio 2011, alla data attuale permangono incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del

Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Criteria di redazione e di consolidamento

Il presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La forma e il contenuto del presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato sono conformi all'informativa prevista dall'International Accounting Standard n. 34 *Bilanci intermedi* (IAS 34).

Le note sono state predisposte in forma abbreviata, applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS.

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata, ed è oggetto di revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

I principi di consolidamento, i principi contabili e i metodi di calcolo utilizzati per la redazione della situazione semestrale sono stati omogeneamente applicati anche nella redazione della situazione semestrale al 30 Giugno 2011 e del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2011, presentati ai fini comparativi. Per una illustrazione completa dei principi contabili e dei metodi di calcolo utilizzati si rimanda alle note esplicative del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2011.

La redazione del bilancio semestrale e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Nell'ambito della redazione del bilancio semestrale, le valutazioni significative della direzione aziendale circa l'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime corrispondono a quelle applicate nella preparazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2011.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Tiscali S.p.A. (società capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le società consolidate integralmente sono riportate alla nota *Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento*.

Di seguito le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nel primo semestre 2012:

Società uscite dall'area di consolidamento:

- Tiscali Contact S.r.l.: in data 7 maggio 2012 si è concluso il processo di fusione per incorporazione nella Tiscali Italia S.p.A. con efficacia contabile al 1 gennaio 2012;

Società entrate nell'area di consolidamento:

- Vevisible S.r.l.: in data 15 maggio 2012 controllata al 100% da Tiscali Italia S.p.A.;
- Indoona S.r.l.: in data 15 maggio 2012 controllata al 100% da Tiscali Italia S.p.A.;
- Istella S.r.l.: in data 15 maggio 2012 controllata al 100% da Tiscali Italia S.p.A.;

Variazioni di stime contabili

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni sono riviste dagli amministratori su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Nel primo semestre 2012, tenuto conto della modifica contrattuale posta in essere nel corso del 2011 che ha statuito, nel caso di recesso del cliente ADSL, l'obbligatorietà del pagamento del contributo di disattivazione a favore del Gruppo Tiscali (i contratti precedenti prevedevano tale obbligo solamente qualora il recesso fosse stato esercitato entro i 24 mesi dalla data di sottoscrizione), gli Amministratori hanno analizzato la durata attesa del rapporto con la clientela rideterminando la vita utile dei costi di acquisizione ed attivazione della clientela da 24 a 36 mesi. Tale variazione ha determinato nel primo semestre 2012 una riduzione della quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari a circa 4,8 milioni di Euro.

Inoltre nell'ambito di un processo di verifica della funzionalità delle attrezzature di rete, realizzato con il supporto di un professionista tecnico esterno (che ha rilasciato apposito parere in merito), gli Amministratori fanno inoltre rivisto la stima della vita utile degli apparati trasmissivi da 5 a 7 anni. Tale revisione ha comportato, nel primo semestre 2012, una riduzione della quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari a circa 0,7 milioni di Euro.

Complessivamente la revisione delle vite utili sopra esposte, nel primo semestre 2012, ha comportato minori ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali per 5,5 milioni di Euro; l'adozione dei criteri di ammortamento applicati nello scorso esercizio avrebbe determinato un perdita del semestre pari a 7,8 milioni di Euro anziché una perdita pari a 2,3 milioni di Euro.

Ricavi (nota 1)

(Migliaia di Euro)	Primo semestre 2012	Primo semestre 2011
Ricavi	118.533	140.134

I ricavi del primo semestre 2012 sono diminuiti rispetto a quelli del primo semestre 2011. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione intermedia sulla gestione.

Altri proventi (nota 2)

(Migliaia di Euro)	Primo semestre 2012	Primo semestre 2011
Altri Proventi	1.062	1.126

Gli altri proventi includono il rilascio, pari a circa 1 milione di Euro, della quota di competenza della plusvalenza realizzata con l'operazione di sale and lease back sulla sede di Cagliari (Sa Illetta).

Acquisti di materiali e servizi esterni (nota 3)

(Migliaia di Euro)	Primo semestre 2012	Primo semestre 2011
Costi di affitto linee/traffico e interconnessione	40.952	59.405
Costi per godimento beni di terzi	2.919	2.453
Costi per servizi portale	5.067	4.604
Costi di marketing	4.202	5.630
Altri servizi	15.157	16.853
Totale	68.298	88.945

Il decremento dei costi di affitto linee/traffico e interconnessione è correlato alla riduzione dei volumi e alla riduzione delle tariffe derivanti da accordi commerciali con i principali fornitori di servizi. L'incremento dei costi per servizi portale è da mettere in relazione all'incremento dei ricavi del segmento Media.

Costi del personale (nota 4)

(Migliaia di Euro)	Primo semestre 2012	Primo semestre 2011
Salari e stipendi	11.095	12.816
Altri costi del personale	5.457	5.838
Totale	16.552	18.654

Il decremento del costo del personale rispetto al primo semestre 2011 è riconducibile alla riduzione dell'organico oltre ai risparmi derivanti all'entrata in vigore del patto di solidarietà siglato con le rappresentanze dei lavoratori dipendenti a fine 2011.

La ripartizione dei dipendenti per categoria ed il corrispondente dato al 30 Giugno 2011 sono di seguito evidenziati.

Numero dei dipendenti

	30 Giugno 2012	30 Giugno 2011
Dirigenti	18	18
Quadri	82	97
Impiegati	782	808
Operai	3	3
Totale	884	926

Altri oneri (proventi) operativi (nota 5)

La composizione è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Primo semestre 2012	Primo semestre 2011
Altri oneri (proventi) operativi	(4.295)	(4.306)
Totale	(4.295)	(4.306)

Gli altri proventi operativi includono circa 4 milioni di Euro di stralci di debiti verso fornitori, di cui 2,8 milioni di Euro relativi a debiti prescritti in capo alla controllata francese e la restante parte relativa a debiti della controllante Tiscali S.p.A..

Svalutazione crediti verso clienti (nota 6)

(Migliaia di Euro)	Primo semestre 2012	Primo semestre 2011
Svalutazione crediti verso clienti	13.081	18.398
Totale	13.081	18.398

L'accantonamento del primo semestre 2011 includeva l'impatto derivante dalle procedure di razionalizzazione e disconnessione dei clienti realizzate dal Gruppo.

L'accantonamento del primo semestre 2012 si riferisce sia alla quota di competenza del periodo (ammontante a circa il 5% del fatturato) che alla svalutazione dei crediti antecedenti per i quali le azioni di recupero non hanno dato i risultati attesi.

Per maggiori dettagli si veda la nota "Crediti verso clienti" (Nota 17).

Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni (nota 7)

(Migliaia di Euro)	Primo semestre 2012	Primo semestre 2011
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	734	1.412
Totale	734	1.412

I costi di ristrutturazione e altre svalutazioni, pari a 0,7 milioni di Euro, sono essenzialmente imputabili ad accantonamenti su vertenze personale dipendenti.

Proventi (Oneri) finanziari (nota 8)Proventi (Oneri) finanziari netti

La voce Proventi (Oneri) finanziari netti dell'esercizio, la cui composizione viene di seguito presentata, è negativa per 6,7 milioni di Euro.

(Migliaia di Euro)	Primo semestre 2012	Primo semestre 2011
Proventi finanziari		
Interessi su depositi bancari	30	46
Altri proventi finanziari	(86)	88
Totale	(56)	134
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri verso banche	3.623	4.851
Altri oneri finanziari	3.118	3.217
Totale	6.741	8.068
Proventi (Oneri) finanziari netti	(6.797)	(7.935)

Il saldo dei Proventi (Oneri) finanziari netti include prevalentemente gli interessi bancari sul *Senior Loan* per 3,1 milioni di Euro, interessi su leasing per 0,7 milioni di Euro, interessi su conti correnti per 0,8 milioni di Euro, spese bancarie per 1,3 milioni di Euro ed interessi passivi moratori per 0,2 milioni di Euro.

Imposte sul reddito (nota 9)

(Migliaia di Euro)	Primo semestre 2012	Primo semestre 2011
Imposte correnti	660	856
Imposte differite	-	-
Totale	(660)	(856)

Le imposte correnti sono rappresentate principalmente dall'IRAP a carico delle società italiane.

Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita (nota 10)

Il "Risultato delle attività operative cessate e/o detenute per la vendita" al 30 Giugno 2012 non è significativo.

Utile (Perdita) per azione (nota 11)

Il risultato per azione è nullo.

Verifica di eventuali riduzioni di valore delle attività – “impairment test” (nota 12)

In considerazione della presenza di indicatori di impairment, è stata effettuata la verifica della eventuale perdita di valore delle attività come richiesto dallo IAS 36 e ribadito dal documento congiunto di Banca d'Italia / Consob / Isvap.

La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta mediante il confronto fra il valore di iscrizione degli attivi al 30 Giugno 2012 ed il loro valore d'uso, determinato sulla base dei seguenti elementi fondamentali.

(i) Definizione delle “unità generatrici di cassa”

Il Gruppo ha identificato le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o “Cash Generating Unit”) con i settori oggetto dell'informativa di settore. La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta con riferimento alla Cash Generating Unit “Italia” (essenzialmente corrispondente con la controllata Tiscali Italia S.p.A.) e all'intero Gruppo;

(ii) Criterio di stima del valore recuperabile

Il valore d'uso delle Cash Generating Unit (CGU) è stato determinato attualizzando i flussi di cassa derivanti dal Piano 2012-2017, elaborato dal management incorporando i dati actual del primo semestre 2012 ed effettuando le opportune sensitivity.

Dal punto di vista degli obiettivi economico/finanziari, le principali assunzioni riguardano:

- Periodo di previsione esplicita pari alla durata residua del piano (5 anni);
- EBITDA risultante dalle ipotesi di evoluzione del mercato e del business;
- Investimenti per mantenere la prevista evoluzione del business e il livello di redditività prefissato;
- Determinazione del terminal value calcolato come perpetuità basata sulla proiezione dell'ultimo anno del Piano;
- Tasso di attualizzazione (“WACC”) determinato in base alle valutazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività caratteristica aziendale;
- Tasso di crescita terminale (Long Term Growth – LTG) pari al 1,5%.

Il costo del capitale è stato stimato considerando i criteri di determinazione previsti dal CAPM (Capital Asset Pricing Model). In particolare nella determinazione del WACC:

- il coefficiente beta è stato valutato considerando il valore di Tiscali in diversi orizzonti temporali per un periodo superiore a 12 mesi;
- lo spread del credito sul risk free è stato valutato in linea con le condizioni dell'indebitamento attuale;
- risk premium è stato valutato entro un range prudente rispetto alle attuali condizioni dei mercati finanziari.

Sulla base di tali parametri il WACC impiegato per le verifiche è pari al 8,78%.

Il risultato dell'impairment test, sia a livello di CGU Italia che a livello di Gruppo, evidenzia una differenza positiva tra valore recuperabile e valore contabile, per cui la Società ritiene che non si debba procedere ad alcuna svalutazione degli attivi di bilancio.

(iii) Analisi di sensitività del risultato dell'impairment test.

Con riferimento al contesto attuale e atteso nonché ai risultati dei test di impairment condotti per il periodo chiuso al 30 Giugno 2012, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Si ritiene che il tasso di attualizzazione sia un parametro chiave nella stima del valore recuperabile; l'incremento dell'1% di tale tasso ridurrebbe la differenza positiva tra valore recuperabile stimato e valore contabile. Tale differenza continuerebbe ad essere comunque positiva. E' stata effettuata anche un'analisi di sensitività per tener conto, lungo la durata del piano, degli impatti derivanti dai risultati del semestre. Anche in tale caso la differenza tra valore recuperabile stimato e valore contabile risulterebbe positiva.

(iv) Considerazioni in ordine alla presenza di indicatori esterni di perdita di valore

Tenendo conto dell'attuale situazione di mercato sono state svolte considerazioni in ordine alla esistenza di indicatori esterni di perdita di valore con particolare riferimento alla quanto espresso dal mercato finanziario. A tal fine la capitalizzazione di mercato del Gruppo Tiscali non fa emergere elementi difformi da quanto risultante dalla procedura di impairment.

Attività immateriali (nota 13)

Al 30 Giugno 2012 le attività immateriali ammontano complessivamente a 76 milioni di Euro.

Attività Immateriali (migliaia di Euro)	Computer, software e costi di sviluppo	Concessioni e diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
VALORE NETTO						
31 Dicembre 2011	89	52.012	19.208	5.289	786	77.385
30 Giugno 2012	1	50.551	20.718	3.107	1.601	75.978

Gli investimenti del periodo chiuso al 30 Giugno 2012 ammontano complessivamente a circa 10,5 milioni di Euro.

La voce "Computer Software e costi di sviluppo", non è significativa ed accoglie la capitalizzazione di costi di sviluppo dei software applicativi personalizzati per l'uso esclusivo società del Gruppo.

Il saldo delle "Concessioni e diritti simili" pari a circa 50,5 milioni di Euro, comprende 40,3 milioni di Euro di diritti e costi connessi all'acquisto di capacità trasmissiva su base pluriennale, nella forma di contratti di concessione dell'utilizzo della stessa (IRU/Indefeasible right of use), e circa 10,2 milioni di Euro relativi a licenze, software e brevetti. Gli investimenti del semestre in questa categoria ammontano a circa 3,1 milioni di Euro e sono relativi principalmente a licenze e software.

La voce "Costi di Attivazione del servizio broadband" pari a 20,7 milioni di Euro è relativa alla capitalizzazione dei costi di acquisizione e di attivazione della clientela relativi al servizio ADSL. La capitalizzazione del primo semestre 2012 è pari a circa 6,5 milioni di Euro. Come riportato nel paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili", nel primo semestre 2012, gli Amministratori hanno analizzato la durata attesa del rapporto con la clientela rideterminando la vita utile dei costi di acquisizione ed attivazione della clientela da 24 a 36 mesi. Tale variazione ha determinato una riduzione della quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari a circa 4,8 milioni di Euro.

Le "Altre attività immateriali" pari a 3,1 milioni di Euro sono costituite per la maggior parte dai costi per lo sviluppo delle piattaforma informatica UNIT2 e dai costi relativi allo sviluppo della telefonia mobile (MVNO).

Le "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" sono pari a 1,6 milioni di Euro ed includono progetti di sviluppo software non ancora ultimati al 30 Giugno 2012.

Immobili, Impianti e Macchinari (nota 14)

Al 30 Giugno 2012 le attività materiali ammontano complessivamente a 100,3 milioni di Euro.

Attività Materiali	Immobili	Impianti e macchinari	Altri attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
<i>(migliaia di Euro)</i>					
VALORE NETTO					
31 Dicembre 2011	52.397	50.523	2.238	1.773	106.932
30 Giugno 2012	51.465	45.777	2.023	1.048	100.313

La voce "Immobili" pari a 51,5 milioni di Euro si riferisce prevalentemente alla sede di Sa Illetta della controllata italiana a Cagliari, oggetto nel 2007, di un'operazione finanziaria di *Sale & Lease back*.

Il valore netto contabile degli "Impianti e macchinari" (45,7 milioni di Euro) include i costi in installazione e ampliamento siti ULL, gli apparati di rete e trasmissivi (*routers, DSLAM, servers*). L'incremento di 1 milione di Euro riflette gli investimenti inerenti lo sviluppo dell'infrastruttura di rete.

Come ampiamente descritto nel paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili" gli Amministratori hanno rivisto la stima della vita utile degli apparati trasmissivi da 5 a 7 anni. Tale revisione ha comportato, nel primo semestre 2012, una riduzione della quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari a circa 0,7 milioni di Euro.

Le "Altre attività materiali", il cui saldo ammonta a 2 milioni di Euro, includono mobili e arredi, macchine d'ufficio e autoveicoli.

La voce "Attività materiali in corso e acconti", il cui saldo ammonta a circa 1 milione di Euro, comprende i modem giacenti in magazzino e destinati ad essere ceduti in comodato ai clienti per il collegamento delle linee ADSL.

Altre attività finanziarie non correnti (nota 15)

(Migliaia di Euro)	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
Depositi cauzionali	6.414	6.444
Altri crediti	1.370	1.299
Partecipazioni in altre imprese	2.332	2.332
Totale	10.116	10.076

I depositi cauzionali sono principalmente relativi al contratto di leasing finanziario dell'immobile di Sa Illetta sede del Gruppo Tiscali a Cagliari.

Le partecipazioni in altre imprese sono principalmente rappresentate dalla Janna S.c.p.a., società consortile che ha per oggetto la gestione di un cavo sottomarino in fibra ottica posato tra la Sardegna e la penisola e tra la Sardegna e la Sicilia. Gli altri crediti finanziari sono vantati verso la stessa società consortile Janna S.c.p.a..

Rimanenze (nota 16)

Al 30 Giugno 2012 le rimanenze sono pari complessivamente a 0,4 milioni di Euro e sono principalmente rappresentate da internet keys destinate alla vendita.

Crediti verso clienti (nota 17)

(Migliaia di Euro)	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
Crediti verso clienti	103.109	124.550
Fondo svalutazione	(31.077)	(35.977)
Totale	72.032	88.574

I crediti verso clienti al 30 Giugno 2012 sono pari a 72 milioni di Euro al netto di svalutazioni per complessivi 31,1 milioni di Euro.

Periodicamente viene effettuata un'analisi dei crediti e viene determinato il fondo svalutazione crediti adottando una specifica policy che tiene conto dell'esperienza e dei trend storici. Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su una clientela molto vasta. Nel corso del semestre è stato effettuato un utilizzo complessivo del fondo svalutazione crediti per 18 milioni di Euro. L'accantonamento del semestre è pari a 13,1 milioni di Euro.

Altri crediti e attività diverse correnti (nota 18)

(Migliaia di Euro)	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
Altri crediti	3.846	4.946
Ratei attivi	1.240	2.132
Risconti attivi	9.743	9.673
Totale	14.829	16.750

Gli Altri crediti, pari a circa 3,8 milioni di Euro, accolgono crediti IVA per circa 1,9 milioni di Euro, anticipi a fornitori per circa 0,9 milioni di Euro e altri crediti verso l'Erario per circa 0,8 milioni di Euro.

I Ratei attivi (1,2 milioni di Euro) si riferiscono prevalentemente a quote di ricavi per la vendita di servizi ADSL di competenza del periodo ma non ancora fatturati.

La voce Risconti attivi, il cui saldo è di 9,7 milioni di Euro, accoglie i costi già sostenuti rimandati per competenza all'esercizio successivo, inerenti principalmente a contratti di affitto pluriennale di linee, costi di manutenzione *hardware e software* e, di assicurazioni.

Altre attività finanziarie correnti (nota 19)

(Migliaia di Euro)	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
Altri crediti	194	168
Totale	194	168

Disponibilità liquide (nota 20)

Le disponibilità liquide al 30 Giugno 2012 ammontano a circa 12,8 milioni di Euro ed includono la liquidità del Gruppo essenzialmente detenuta nei conti correnti bancari.

Patrimonio netto (nota 21)

(Migliaia di Euro)	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
Capitale sociale	92.019	92.019
Perdite cumulate ed altre riserve	(222.007)	(183.864)
Risultato del periodo	(2.275)	(38.140)
Interessi di terzi		-
Totale Patrimonio netto	(132.262)	(129.985)

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto. Il capitale sociale al 30 Giugno 2012 è pari a 92.019.488,07 Euro (corrispondente a 1.861.494.666 azioni ordinarie).

La voce perdite cumulate e altre riserve include 29,8 milioni di Euro di altre riserve e 192 milioni di perdite cumulate degli esercizi precedenti.

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (nota 22)

Il patrimonio di competenza di terzi è pari a zero, in quanto non vi sono interessenze di minoranza.

Passività finanziarie correnti e non correnti (nota 23)

La posizione finanziaria netta è riassunta nella seguente tabella:

<i>Migliaia di Euro</i>	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
A. Cassa e Depositi bancari	12.818	6.564
B. Altre disponibilità liquide		
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	12.818	6.564
E. Crediti finanziari correnti		-
F. Crediti finanziari non correnti		
G. Debiti bancari correnti	11.428	13.835
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	8.610	9.625
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	185	581
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	20.222	24.040
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D) - (F)	7.405	17.476
L. Debiti bancari non correnti	127.066	124.417
M. Obbligazioni emesse		
N. Altri debiti non correnti (**)	58.360	58.068
O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)	185.426	182.485
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	192.831	199.961

(*) include debiti per leasing finanziari a breve

(**) include debiti per leasing finanziari a lungo

Il prospetto sopra riportato è redatto ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La tabella seguente riporta la riconciliazione tra la posizione finanziaria netta redatta in base alla comunicazione Consob e la posizione finanziaria netta gestionale riportata nella Relazione intermedia sulla gestione.

<i>Milioni di Euro</i>	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
Indebitamento finanziario netto consolidato	186,4	193,5
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari non correnti	6,4	6,5
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	192,8	200,0

L'indebitamento finanziario è composto:

- dai debiti bancari principalmente rappresentati dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 2 luglio 2009 a seguito della ristrutturazione del debito del Gruppo ("Group Facilities Agreement" - o GFA);
- dai debiti per contratti di leasing finanziari principalmente rappresentati dal contratto di "Sale and lease back" sottoscritto con riferimento alla sede di Cagliari (Sa Illetta) della Società.

Debiti verso Banche

I debiti verso le banche ed altri finanziatori, complessivamente pari a 147,1 milioni di Euro (di cui 20 milioni di Euro correnti e 127,1 milioni di Euro non correnti) sono relativi a:

- *Group Facility Agreement (GFA)* per un importo pari 135,7 milioni di Euro (pari a nominali 115,5 milioni di Euro incrementato degli interessi capitalizzati al 3 gennaio 2012);
- Debiti bancari correnti per gli scoperti di conto corrente pari complessivamente a 11,4 milioni di Euro.

Il debito verso le banche rappresentato dal finanziamento GFA risulta essere così composto alla data del 30 Giugno 2012:

- **tranche A:** di importo nominale residuo pari a 95 milioni di Euro (di cui 5 milioni di Euro in scadenza nel luglio 2012; 7,5 milioni di Euro in scadenza nel 2013 e 82,5 milioni di Euro in scadenza nel 2014);
- **tranche B:** di importo nominale residuo pari a 20,5 milioni di Euro (scadenza nel 2015);

In data 3 gennaio 2012, sono stati pagati interessi per 1,5 milioni di Euro. Si segnala inoltre che, in data 3 luglio 2012, sono stati versati 5 milioni di Euro a titolo di rimborso della quota capitale e corrisposti interessi per 1,4 milioni di Euro.

La tabella seguente riassume sinteticamente gli elementi principali del finanziamento:

Finanziamento	Importo nominale residuo	Scadenza	Istituti Finanziatori	Contraente	Garanti
Facility A	95 ml di Euro(*)	2014	Intesa Sanpaolo London	Tiscali UK Holdings Ltd	Tiscali S.p.A,
Facility B	20,5 ml di Euro(*)	2015	Rabobank Int'l		Tiscali Italia S.p.A.
			Goldman Sachs Intl BK		Tiscali International BV
			Credit Suisse International		Tiscali Financial Services SA
			Silver Point Lux Plat Sarl		
			Sothic Cap		
			Deutsche Bank London		

(*) importi nominali esclusi gli interessi capitalizzati al netto dei rimborsi avvenuti nel primo semestre 2012

Il piano di ammortamento stabilito dal GFA prevede il rimborso delle Facility A e B per l'85% direttamente alla scadenza. Una parte degli interessi è da corrispondersi per cassa alle scadenze prestabilite mentre la parte rimanente viene capitalizzata sul finanziamento e corrisposta alla scadenza di ciascuna tranche (interessi "PIK").

Il contratto di finanziamento in oggetto prevede inoltre:

- obblighi di natura informativa (“*informational covenants*”) che includono principalmente comunicazioni periodiche agli Istituti finanziatori con riferimento ai dati consuntivi e previsionali, presentati su base trimestrale ed annuale, accompagnati da note esplicative della Direzione;
- covenants finanziari (“*financial covenants*”) che verranno monitorati alle scadenze prefissate, prevedono, tra gli altri, il raggiungimento di determinati livelli di EBITDA in relazione all’indebitamento e al risultato della gestione finanziaria nonché definiti livelli di flussi di cassa tali da mettere il Gruppo in condizione di onorare le rate e i rimborsi previsti dal piano finanziario;
- covenants operativi (“*operational covenants*”) che prevedono, tra gli altri, il raggiungimento di fissati livelli di ARPU e di numero di clienti e di investimenti (“*capital expenditures*”).

Sono inoltre definiti covenants generali (“*general covenants*”) che possono prevedere limitazioni ad alcune operazioni straordinarie di particolare entità, tra cui cessioni di “*asset*” rilevanti, cambiamento di proprietà, pagamenti oltre certe soglie di debiti intercompany, pagamento dei dividendi.

L’accordo di finanziamento prevede, come di prassi per questo tipo di contratti, eventi o situazioni (“*event of default*”) al verificarsi dei quali gli Istituti finanziatori *Senior* potrebbero richiedere il rimborso anticipato, in tutto o in parte, del finanziamento. Tra questi assumono rilevanza il mancato adempimento di alcuni obblighi contrattuali, in particolare il superamento dei “*financial and operational covenants*” e il mancato pagamento di quanto dovuto alle scadenze prefissate. Tra gli altri, il *Group Facility Agreement* prevede come “*event of default*” anche le “*litigation*” il cui eventuale esito negativo possa verosimilmente avere un impatto significativo sul Gruppo, tale da porre in dubbio la stessa capacità di sopravvivenza o di far fronte alle sue obbligazioni di pagamento previste dall’accordo di finanziamento (“*Material Adverse Effect*”).

Alla data odierna, anche in relazione a quanto descritto al paragrafo “*Contenziosi, passività potenziali e impegni*”, cui si rimanda per la descrizione e valutazione dei possibili impatti sul Gruppo di contenziosi e passività potenziali, non si ritiene si siano verificati eventi o situazioni tali da configurare un “*event of default*” così come definiti nel *Group Facility Agreement*.

I *covenants* e gli altri obblighi contrattuali sono rispettati con riferimento alla data del 30 Giugno 2012.

Come già esposto è stato aggiornato il piano industriale; nell’ambito di tale piano e per l’intero esercizio 2012 i *covenants* e gli altri obblighi contrattuali sono rispettati. L’aggiornamento del piano industriale ipotizza, nel 2014, anno in cui è previsto il rimborso di una quota significativa del debito (pari a nominali 82,5 milioni di Euro oltre alla quota di interessi PIK capitalizzati), il riscadenziamento della parte di debito finanziario eccedente i flussi di cassa che è previsto vengano generati nel periodo di piano.

Con riferimento alle garanzie prestate, la capogruppo Tiscali S.p.A. e le controllate Tiscali Italia S.p.A., Tiscali International BV e Tiscali Financial Services SA, rappresentano le entità garanti nell’ambito del contratto di finanziamento.

Passività per locazioni finanziarie

I leasing finanziari in capo al Gruppo fanno riferimento ai contratti stipulati dalla controllata Tiscali Italia S.p.A. e riguardano:

- il leasing finanziario “*Sales & Lease Back*” sull’immobile di Sa Illetta, sede della Società a Cagliari il cui debito, al 30 Giugno 2012, ammonta a 57,7 milioni di Euro;
- altri leasing di natura finanziaria per la parte residua.

Composizione dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente

Le passività finanziarie correnti e non correnti al 30 Giugno 2012 sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
Passività finanziarie non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	127.066	124.417
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	58.360	58.068
Totale	185.426	182.485
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	20.038	23.459
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	185	581
Totale	20.222	24.040

	Debito al 30 Giugno 2012	Debito Corrente	Debito non Corrente
Debiti banche per finanziamenti (*)			
Facility A	109.982	7.926	102.056
Facility B	25.694	684	25.010
Totale debiti verso banche per finanziamenti	135.676	8.610	127.066
Totale debiti bancari correnti (**)	11.428	11.428	-
Totale debiti bancari	147.104	20.038	127.066
Debiti verso società di leasing			
<i>Sale & Lease back Sa Illetta</i>	57.746		57.746
<i>Altri leasing finanziari</i>	799	185	614
Totale debiti verso società di leasing	58.545	185	58.360
Totale Indebitamento	205.648	20.222	185.426

(*) L'importo è relativo al finanziamento GFA per un importo pari a nominali 115,5 milioni di Euro incrementato degli interessi capitalizzati al 30 Giugno 2012.

(**) Debiti per scoperti di conto corrente

Si osservi che, la parte corrente dei debiti verso le banche per finanziamenti, pari a 8,6 milioni di Euro, è rappresentata da:

- quota di capitale, scadente a luglio 2012 e riferita alla Facility A per un valore pari a 5 milioni di Euro;
- quota parte degli interessi maturati e riferiti alla quota dovuta per cassa entro i successivi dodici mesi.

Si segnala che i pagamenti previsti in data 3 luglio 2012 sono stati regolarmente onorati.

Altre passività non correnti (nota 24)

(Migliaia di Euro)	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
Debiti verso fornitori	4.721	5.985
Altri debiti	1.479	1.388
Totale	6.200	7.373

I debiti verso fornitori sono principalmente rappresentati dalla quota a medio/lungo termine del debito derivante dall'acquisto di diritti di utilizzo della rete in fibra ottica ("Indefeasible right of use" o "IRU").

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto (nota 25)

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate è pari a 4,1 milioni di Euro al 30 Giugno 2012.

Fondi rischi ed oneri (nota 26)

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

(migliaia di Euro)	31 Dicembre 2011	Accantonamenti	Utilizzi	30 Giugno 2012
Fondo rischi ed oneri	3.379	250	(168)	3.461
Totale	3.379	250	(168)	3.461

L'accantonamento dell'anno, pari a 0,2 milioni di Euro, si riferisce ad oneri per vertenze dipendenti. Il fondo rischi e oneri al 30 Giugno 2012 si riferisce per 2 milioni di Euro a oneri per vertenze dipendente e per 1,5 milioni di Euro a oneri per accantonamento fondo imposte.

Debiti verso fornitori (nota 27)

(Migliaia di Euro)	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
Debiti verso fornitori	133.781	152.800
Totale	133.781	152.800

I Debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a rapporti commerciali relativi alla fornitura di servizi di traffico telefonico e altri servizi di telecomunicazioni.

Altre passività correnti (nota 28)

(Migliaia di Euro)	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
Ratei passivi	2.897	2.991
Risconti passivi	39.622	41.484
Altri debiti	23.253	18.320
Totale	65.772	62.795

I Ratei passivi sono principalmente relativi agli oneri del personale di competenza del semestre.

I Risconti passivi si riferiscono prevalentemente:

- alla plusvalenza di cessione relativa all'operazione di *Sale & lease back* sull'immobile di Sa Illetta, pari a circa 20,3 milioni di Euro, la quale viene rilasciata pro-quota corrispondentemente alla durata del contratto di leasing;
- al differimento dei ricavi derivanti dalla vendita di capacità trasmissiva (IRU), di competenza di esercizi futuri, per circa 12,5 milioni di Euro;
- al differimento dei ricavi per l'attivazione dei servizi ADSL e VOIP per la parte non di competenza per circa 5,4 milioni di Euro;

La voce altri debiti, pari a 23,2 milioni di Euro, include debiti verso l'erario per IVA per circa 9,6 milioni di Euro, debiti verso istituti previdenziali ed erario per circa 8 milioni di Euro, debiti verso il personale per circa 2 milioni di Euro e altri debiti per 3,6 milioni di Euro (di cui verso enti ministeriali per circa 2,8 milioni di Euro).

Stock Options

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, in data 3 maggio 2007 l'Assemblea dei Soci aveva approvato un piano di incentivazione azionaria in favore dell'Amministratore Delegato e dei *key managers* del Gruppo con l'obiettivo di allineare l'interesse del *management* alla creazione di valore per il Gruppo Tiscali e i suoi azionisti, stimolando il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Il piano prevedeva l'assegnazione all'Amministratore Delegato di 3.593.143 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie della Società e ai dipendenti fino a un massimo di n. 4.244.131 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della Società di nuova emissione.

Alla data del 31 Dicembre 2011 non vi erano opzioni esercitabili in quanto il diritto di esercizio, relativo alle n. 43.000 opzioni esistenti al 1 gennaio 2011, è decaduto in data 13 novembre 2011. Il piano di stock option è scaduto il 3 maggio 2012 al decorrere del quinquennio di validità.

Contenziosi, passività potenziali e impegni

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrari, nonché soggetto a procedimenti di verifica fiscale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

Contenziosi*Contenzioso Vereniging van Effectenbezitters/ Stichting Van der Goen WOL Claims*

Nel luglio 2001, l'associazione olandese Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting VEB-Actie WOL, che rappresentano un gruppo di circa 10.000 ex-azionisti di minoranza di World Online International NV (di seguito "WOL"), hanno presentato una citazione contro WOL (attualmente controllata al 99,5% da Tiscali) e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza, ai sensi della legge olandese, di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione di WOL e di alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate da WOL e dal suo Presidente, immediatamente prima e successivamente alla quotazione.

Con provvedimento del 17 Dicembre 2003 il Tribunale olandese di primo grado ha ritenuto che in alcuni comunicati stampa emessi da WOL precedentemente al 3 aprile 2000 non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. Conseguentemente, WOL è stata ritenuta responsabile nei confronti dei soggetti che hanno sottoscritto le azioni della società in sede di IPO il 17 marzo 2000 (data di avvio delle negoziazioni) e che hanno acquistato azioni nel mercato secondario fino al 3 aprile 2000 (data in cui è stato emesso un comunicato stampa di precisazione in merito alla effettiva partecipazione azionaria detenuta dall'ex presidente di WOL). WOL ha presentato appello contro questa decisione adducendo la correttezza del prospetto informativo.

La Corte di Appello di Amsterdam in data 3 maggio 2007 ha parzialmente modificato la decisione del Tribunale in primo grado, ritenendo che il prospetto utilizzato in sede di quotazione era incompleto in alcune sue parti e che WOL avrebbe dovuto correggere alcune informazioni relative alla partecipazione azionaria detenuta dal suo ex presidente, riportate dai media prima della quotazione stessa; inoltre si è ritenuto che la società avesse creato aspettative ottimistiche sull'attività di WOL.

In data 24 luglio 2007, l'associazione e la fondazione sopra menzionate hanno proposto appello alla Corte Suprema Olandese contro la sentenza della Corte d'Appello. Il 2 novembre 2007, WOL e le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa hanno depositato il proprio contro ricorso. La Corte Suprema Olandese ha emesso la sua sentenza definitiva a novembre 2009 confermando la sentenza d'appello e stabilendo, quindi, che il prospetto di IPO non fosse completo in alcuni aspetti e che il management di WOL avrebbe dovuto fornire alcune integrazioni informative durante la quotazione. Va precisato che il giudizio si limita ad accertare alcuni profili di responsabilità di WOL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa con riferimento alle obbligazioni di completa correttezza informativa in sede di IPO e delinea alcuni principi che potrebbero essere ritenuti applicabili agli eventuali giudizi futuri (es. in materia di prova del nesso di causalità), mentre non si pronuncia in merito alla effettiva spettanza di eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo, separato ed autonomo procedimento promosso presso i Tribunali competenti da parte degli investitori; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere.

Un contenzioso di natura analoga a quello sopra descritto è stato intrapreso da un'altra fondazione olandese, la Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di poter procedere con azioni analoghe qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

In relazione agli accordi di componimento raggiunti nel mese di novembre 2010 e nel mese di luglio 2011 tra le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in borsa e le fondazioni, il gruppo Tiscali, tenuto anche conto di specifica copertura assicurativa in essere, sta conducendo delle negoziazioni finalizzate ad un componimento transattivo del contenzioso.

Segnaliamo inoltre che la Stichting Van der Goen WOL Claims nel mese di Dicembre 2011 ha effettuato una richiesta aggiuntiva di risarcimento in rappresentanza di ulteriori 29 azionisti o aventi titolo nella quale viene avanzata l'ipotesi di procedere con azioni giudiziarie. Tale richiesta di risarcimento non rientra nelle sopracitate negoziazioni che il gruppo Tiscali sta conducendo con le istituzioni finanziarie per il componimento transattivo del contenzioso. Ad oggi non risulta peraltro avviato nessun procedimento.

Tali contenziosi sono potenzialmente significativi, tuttavia, tenuto conto di quanto sopra esposto, ad oggi non sussistono elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale. Non è stato pertanto effettuato al momento alcun accantonamento in bilancio.

Verifiche fiscali

Le autorità fiscali olandesi, nel 2003, hanno contestato a WOL e alla diretta controllata Tiscali International BV il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e sulle stock-option riconosciute ad alcuni dirigenti delle società. L'importo complessivo di tali contestazioni è di 2,0 milioni di Euro, a fronte dei quali sono stati effettuati versamenti per circa 0,3 milioni di Euro. L'importo residuo si riferisce prevalentemente a ritenute su stock option che, a parere dei consulenti fiscali del Gruppo, non sarebbero assoggettabili a tassazione in Olanda. In considerazione di tale circostanza e tenuto conto che l'autorità fiscale olandese non ha inviato nessuna lettera o atto formale negli anni successivi al ricevimento della contestazione, non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Informativa per settore di attività

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica. L'informativa di settore è esposta sulla base dei seguenti settori:

- Italia;
- Altri paesi;
- Corporate.

Conto Economico**Conto Economico al 30 Giugno 2012**

Primo semestre 2012 <i>(migliaia di Euro)</i>	Italia	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
Ricavi						
Verso terzi	118.489	-	43	-	-	118.533
Infragruppo	221	-	2.178	-	(2.399)	-
Ricavi totali	118.710	-	2.221	-	(2.399)	118.533
Risultato operativo	818	2.756	1.614	-	-	5.189
Quota dei risultati partecipazioni al patrimonio netto						-
Proventi (Oneri) finanziari netti						(6.797)
Risultato prima delle imposte						(1.608)
Imposte sul reddito						(660)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)						(2.268)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						(8)
Risultato netto						(2.275)

Conto Economico al 30 Giugno 2011

Primo semestre 2011 (migliaia di Euro)	Italia	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
Ricavi						
Verso terzi	140.092	-	43	-	-	140.134
Infragruppo	508	2.861	2.542	-	(5.911)	-
Ricavi totali	140.600	2.861	2.584	-	(5.911)	140.134
Risultato operativo	(9.433)	(128)	1.026	-	(130)	(8.665)
Quota dei risultati partecipazioni al patrimonio netto						-
Proventi (Oneri) finanziari netti						(7.935)
Risultato prima delle imposte						(16.599)
Imposte sul reddito						(856)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)						(17.456)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						29
Risultato netto						(17.427)

Operazioni con parti correlate

Rapporti con società del Gruppo non consolidate

Il Gruppo non intrattiene rapporti significativi con società non consolidate.

Rapporti con altre parti correlate

Nel corso del primo semestre 2012 il Gruppo Tiscali ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate regolate a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori economici e patrimoniali iscritti nel Bilancio Consolidato semestrale del Gruppo Tiscali al 30 Giugno 2012 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

VALORI ECONOMICI (migliaia di Euro)	Note	Primo semestre 2012	Primo semestre 2011
Studio Racugno	1	(36)	(35)
Nuove Iniziative Editoriali S.p.A.	2	(411)	(507)
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI		(447)	(542)
TOTALE		(447)	(542)

VALORI PATRIMONIALI

(migliaia di Euro)	Note	30 Giugno 2012	31 Dicembre 2011
Studio Racugno	1	(47)	(70)
Nuove Iniziative Editoriali S.p.A.	2	(233)	(201)
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI		(280)	(271)
TOTALE		(280)	(271)

(1) Studio Legale Racugno: il consigliere Gabriele Racugno, membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. dal 21 Dicembre 2009, offre a Tiscali Italia S.p.A. servizi di assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale.

(2) Nuove Iniziative Editoriali S.p.A.: società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru; i rapporti intrattenuti si riferiscono a un rapporto di concessione pubblicitaria e alla fornitura di servizi di telecomunicazione. Si precisa che la partecipazione di Renato Soru era intestata in virtù di negozio fiduciario a Gabriele Racugno membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. dal 21 Dicembre 2009.

Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento

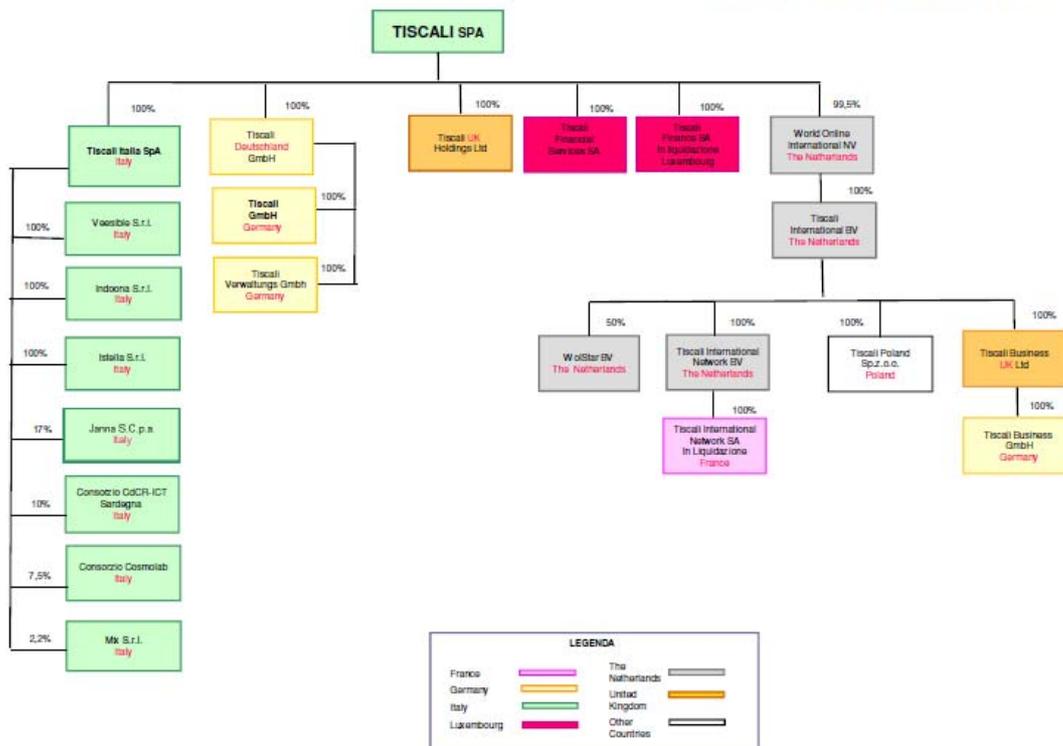
Di seguito si presenta l'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento:

Denominazione	Sede	Percentuale di partecipazione
Tiscali S.p.A.	Italia	
Tiscali Italia S.p.A.	Italia	100,00%
Veesible S.r.l.	Italia	100,00%
Indoona S.r.l.	Italia	100,00%
Istella S.r.l.	Italia	100,00%
Tiscali Contact S.r.l.(fusione per incorporazione in data 7/5/2012)	Italia	100,00%
Tiscali Holdings UK Ltd	UK	100,00%
Tiscali Finance SA (in liquidazione)	Lussemburgo	100,00%
Tiscali Financial Services SA	Lussemburgo	100,00%
Tiscali Deutschland GmbH	Germania	100,00%
Tiscali GmbH	Germania	100,00%
Tiscali Verwaltungs GmbH	Germania	100,00%
World Online International NV	Olanda	99,50%
Tiscali International BV	Olanda	99,50%
Wolstar B.V. (in liquidazione)	Olanda	49,75%
Tiscali International Network B.V.	Olanda	99,50%
Tiscali International Network SA (in liquidazione)	Francia	99,50%
Tiscali Business UK Ltd	UK	99,50%
Tiscali Business GmbH	Germania	99,50%

Elenco delle partecipazioni in altre imprese valutate al costo:

Mix S.r.l.	Italia
Janna S.c.p.a.	Italia
Consorzio CdCR-ICT	Italia
Consorzio Cosmolab	Italia
Tiscali Poland Sp Z.O.O.	Polonia

Group at 30 June 2012



Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si segnala che nel corso del primo semestre 2012 sono stati stralciati debiti per complessivi 4 milioni di Euro di cui 2,8 milioni di Euro relativi a debiti prescritti in capo alla controllata francese e la restante parte relativa a debiti della controllante Tiscali S.p.A. oggetto di transazione con i fornitori.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel semestre 2012 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente e Amministratore Delegato
 Renato Soru

Renato Soru

5.9 Attestazione della Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2012 ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs 58/98

I sottoscritti, Renato Soru in qualità di Amministratore Delegato, e Pasquale Lionetti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 Giugno 2012.

Si attesta, inoltre, che il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 Giugno 2012:

- è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standards*) adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, infine, che la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Cagliari, 28 agosto 2012

L'Amministratore Delegato



Renato Soru

**Il Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari**



Pasquale Lionetti

6 Relazione della società di revisione

7 Appendice - Glossario

**Accesso condiviso
o Shared access**

Tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.

ADSL

Acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.

ADSL2+

Tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.

Aree scoperte

Denominate anche "aree ad accesso indiretto", identificano le zone geografiche che non vengono servite direttamente dalla rete di proprietà di Tiscali (si veda anche Bitstream e Wholesale)

ARPU

Ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.

Bitstream

Servizio *Bitstream* (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.

Broadband

Sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.

Broadcast

Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.

Browsers unici

Numero di browser diversi che, in un determinato arco temporale, effettuano una o più visite ad un sito.

Canone di Accesso

E' l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'.

Capex	Acronimo di Capital Expenditure (Spese in conto capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti nella struttura operativa.
Carrier	Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.
Co-location	Spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
CPS	Acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
CS	Acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
Clienti business	I SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.
Clienti consumer	I clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.
Dial Up	Connessione a Internet in Narrowband tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.
Digitale	E' il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. Le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.
Double Play	Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.
DSL Network	Acronimo di Digital Subscriber Line Network, si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.

DSLAM	Acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di moltiplicazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di moltiplicazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.
Fibra Ottica	Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni si lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi puo' incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.
GigaEthernet	Termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.
Home Network	Rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.
Hosting	Servizio che consiste nell'allocare su un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.
Incumbent	Operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.
IP	Acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.
IPTV	Acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.
IRU	Acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.
ISDN	Acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.
Internet Service Provider o ISP	Società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.

Leased lines	Linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.
MAN	Acronimo di Metropolitan Area Network, la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.
Mbps	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
Modem	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.
MNO	Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).
MPF	Acronimo di Metallic Path Facility, la coppia di cavi di rame (coppia elicoidale non schermata) che parte dal permutatore (MDF -Main Distribution Frame) presente nella centrale telefonica dell'operatore e arriva nella sede dell'utente (privato o azienda). Le connessioni possono essere di tipo Full o Shared. Una connessione di tipo "Full" abilita sia la fruizione del servizio dati (banda larga) sia quella di servizi voce. Una connessione di tipo "Shared" abilita soltanto la fruizione del servizio dati (banda larga). Nel servizio in "shared access" l'operatore LLU (in accesso disaggregato) fornisce il servizio ADSL all'utente finale, mentre l'operatore incumbent fornisce il servizio di telefonia analogica sfruttando la medesima linea d'accesso.
MSAN	Acronimo di Multi-Service Access Node, piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.
MVNO	Acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.

Narrowband	Modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione Narrowband è la comune connessione Narrowband via modem a 56 Kbps.
OLO	Acronimo di Other Licensed Operators, operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.
Opex	Acronimo di Operating Expenses (costi operativi), si tratta di costi diretti e indiretti che vengono registrati all'interno del conto economico.
Pay-Per-View	Sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.
Pay TV	Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato
Piattaforma	È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio)
POP	Acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.
Portale	Sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.
Router	Strumento hardware o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
Service Provider	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
Server	Componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.

Set-top-box o STB	Apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.
Syndication	La rivendita di trasmissioni radio e tv all'ingrosso da parte di una media company che ne possiede i diritti e solitamente anche la piattaforma di delivery.
SoHo	Acronimo di Small office Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
SHDSL	Acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
Single Play	Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.
Single Play voce	Comprende solo l'accesso al servizio voce, non in combinazione con altri componenti multi play come l'accesso a banda larga e l'IPTV. Il servizio voce può essere fornito attraverso modalità VoIP e CPS.
SMPF	Acronimo di Shared Metallic Path Facilities sinonimo di Shared Access (accesso disaggregato).
Triple Play	Un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.
Unbundling del local loop o ULL	Accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.

- VAS** Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point "senza restrizioni" a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l'inoltro di chiamata e l'identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l'altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.
- VISP** Acronimo di Virtual Internet Service provision (a volte chiamato anche Wholesale ISP). Si tratta della rivendita di servizi internet acquistati all'ingrosso da un Internet Service Provider (ISP) che possiede l'infrastruttura di rete.
- VoD** Acronimo di Video On Demand, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell'utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.
- VoIP** Acronimo di Voice over internet Protocol, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.
- VPN** Acronimo di Virtual Private Network rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra workstation e server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.
- Virtual Unbundling del local loop o VULL** Modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell'accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.

xDSL	Acronimo di Digital Subscribers Lines, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.
WI-FI	Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.
Wi-Max	Acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access è una tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso
Wholesale	Servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.
WLR	Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'Incumbent.

Tiscali S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012

**Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato
semestrale abbreviato**

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti di conto economico, di conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative della Tiscali S.p.A. e controllate ("Gruppo Tiscali") al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 20 aprile 2012 e in data 8 agosto 2011.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti, più diffusamente descritti nelle note esplicative:
 - a. come indicato nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", il Gruppo Tiscali ha chiuso il semestre con una perdita consolidata di 2,3 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo di 132,3 milioni di Euro; inoltre, al 30 giugno 2012, il Gruppo Tiscali mostra un indebitamento finanziario lordo di 205,6 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 112,2 milioni di Euro.

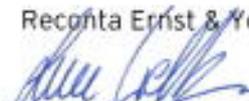
Gli Amministratori hanno descritto i fattori che indicano il permanere di incertezze legate ad una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, in presenza di un indebitamento commerciale e finanziario rilevante (l'indebitamento finanziario risulta inoltre soggetto a covenant ed altri obblighi contrattuali). Gli Amministratori ritengono che il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario nel lungo termine sia subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico e finanziario, al conseguimento dei risultati previsti nel piano industriale del Gruppo Tiscali per il periodo 2012 - 2017 e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, in particolare, di quelle relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati (in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva). Il piano industriale ipotizza inoltre nel 2014, anno in cui è previsto il rimborso di una quota significativa del debito finanziario (pari a nominali 82,5 milioni di Euro oltre alla quota di interessi capitalizzati), il riscadenziamento della parte di debito eccedente i flussi di cassa che è previsto vengano generati nel periodo di piano. A tali fattori si affianca la presenza di situazioni di contenzioso, di seguito descritte al punto b., i cui esiti, ancorché ritenuti non prevedibili, sono stati valutati dagli stessi Amministratori potenzialmente significativi.

Gli Amministratori, nel valutare gli elementi sopra indicati, hanno descritto le azioni poste in essere, sulla base delle quali ritengono che il Gruppo Tiscali sia ragionevolmente in grado di proseguire l'implementazione del piano industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico. In conclusione gli Amministratori riconoscono che alla data attuale permangono incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tiscali di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo Tiscali abbia adeguate risorse per continuare ad operare in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio;

- b. gli Amministratori segnalano l'esistenza di alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terzi nei confronti della controllata olandese World Online International NV. La Corte Suprema Olandese ha emesso la sentenza definitiva nel mese di novembre 2009, confermando alcuni profili di responsabilità di World Online International NV, senza peraltro pronunciarsi in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento da parte dei terzi danneggiati; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere. Nelle note esplicative viene descritta l'evoluzione della situazione in essere. A fronte di tali contenziosi gli Amministratori ritengono che non sussistano elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale e, pertanto, non hanno effettuato accantonamenti in bilancio.

Milano, 29 agosto 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luca Pellizzoni
(Socio)